

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo ventiquattro anni una Giunta di sinistra torna a Palazzo Vecchio

## Il compagno Gabbuggiani eletto sindaco di Firenze

Vice sindaco sarà il socialista Ottaviano Colzi - La nuova giunta è stata eletta da PCI PSI PDUP - La città si accinge a riscattarsi dagli anni di grigiore, chiusura municipalistica e caos amministrativo cui era stata condannata dal centro-sinistra



Il compagno Gabbuggiani

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 25. Il compagno Elio Gabbuggiani è il nuovo sindaco di Firenze. Con lui, un comunista, dopo 24 anni, ritorna alla guida della città. La elezione di Gabbuggiani è avvenuta stasera nella maestosa cornice del salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio...

## Dalla lotta partigiana all'impegno unitario sui problemi regionali

Con il compagno Elio Gabbuggiani un comunista torna alla guida di Firenze dopo 24 anni. Mario Fabre fu il sindaco della «ricostruzione». Elio Gabbuggiani si presenta come il sindaco dell'«risarcimento».

## Conclusioni nella notte: battuta e ritirata la candidatura Piccoli

# Zaccagnini segretario DC Drammatica spaccatura

Il nuovo titolare della segreteria ha ottenuto 93 voti su 176 votanti - I retroscena dell'insuccesso del candidato doroteo Una serie di successivi colpi di scena - Era stata anche affacciata un'ipotesi Rumor - Reintegrata la vecchia Direzione

### I lavori della Direzione del PCI

La Direzione del PCI ha discusso una informazione del compagno Gian Carlo Pajetta sulla situazione internazionale e sui contatti avuti in queste settimane con rappresentanti di partiti comunisti e movimenti di liberazione di altri paesi.

L'on. Benigno Zaccagnini è il nuovo segretario della Democrazia cristiana. È stato eletto a tarda notte, dopo una serie di colpi di scena che non hanno precedenti neppure nelle più tormentate fasi della vita del partito...

La situazione che si era creata in seguito alla caduta di Fanfani, dopo che una parte delle correnti aveva dato a vedere - sia pure, in maggioranza, senza dichiarazioni aperte di indisponibilità - di non giudicare con favore la candidatura Piccoli...

### La discussione sulla relazione De Martino

## Le prospettive del dopo-elezioni al CC socialista

Intervenuti fra gli altri Lombardi, Manca, Giolitti, Bertoldi e Mariotti - Nota del PRI

Rapporti con la DC e il PCI e elaborazione di una proposta politica nella prospettiva delle elezioni generali del 1977 sono le questioni su cui si è incentrato il dibattito al Comitato centrale del PSI...

democristiano mostra una perdurante incapacità a cogliere il significato reale del voto del 15 giugno come ha posto sul piano politico l'estigenza di un rapporto nuovo e convergente tra le grandi forze popolari...

## Drastiche decisioni del MFA di fronte alla crisi dei rapporti tra militari e partiti

# Un triumvirato militare assume tutti i poteri in Portogallo

È formato dal presidente Costa Gomes, dal primo ministro Vasco Gonçalves e dal comandante del Copcon Otelo de Carvalho - La decisione della assemblea straordinaria delle forze armate - Un appello alla moderazione era stato rivolto in apertura dei lavori dal presidente Costa Gomes

### Consegnate al Senato due milioni di firme contro il fascismo

Due milioni di firme in calce alla petizione antifascista lanciata dall'ANPI nazionale e dai comitati unitari per la difesa dell'ordine repubblicano di Milano e di Roma...

Tutti i poteri civili e militari in Portogallo passano da oggi nelle mani di un triumvirato composto dal presidente Costa Gomes, dal primo ministro Vasco Gonçalves e dal comandante del Copcon Otelo de Carvalho...



## Incredibile: Tuti a Empoli sfugge ancora all'arresto

Il terrorista nero Mario Tuti, condannato all'ergastolo per duplice omicidio è tornato a Empoli: l'hanno visto e riconosciuto tre ex colleghi proprio nell'atrio del municipio dove un tempo fu impiegato...

## Risposta a La Malfa preparata nella riunione della Federazione CGIL-CISL-UIL

# Le critiche dei sindacati al programma d'emergenza adottato dal governo

La relazione di Lama e gli interventi - Le misure previste non sono rassicurate con l'esigenza di un effettivo mutamento degli indirizzi economici - Occorre trattare per la revisione delle tariffe telefoniche - Presa di posizione dell'Alleanza contadini

La Federazione CGIL, CISL, UIL ha espresso, con una lettera inviata ieri sera al vice-presidente del Consiglio, il proprio parere e avanzato proposte in merito al cosiddetto «programma di emergenza».

postate saranno poi presentate al presidente Moro e martedì dovrebbero essere discusse dal Consiglio dei ministri. Il nostro partito ha però chiesto che il Parlamento sia interessato a questi problemi di grande rilievo...

assumere, nel quadro delle misure di emergenza, quegli impegni non più rinviabili per una ripresa dell'agricoltura. Per quello che riguarda il parere dei sindacati solo oggi verrà data pubblicità al testo della lettera ma già è noto l'orientamento di fondo della Federazione CGIL, CISL, UIL...

pugno Luciano Lama, il quale ha affrontato i problemi dell'azione energetica sui quali vi è stato un confronto con il governo. Esiste un programma per le centrali elettronucleari. Gli investimenti diventeranno esecutivi solo fra più di due anni mentre si prevede un divario netto fra energia prodotta e consumo nel 1978.

l'ultimo (30) esiste un piano dell'IRI per investimenti in cinque anni di circa 9.500 miliardi ma non ci sono i finanziamenti. Per l'agricoltura ben poche sono le iniziative che il governo intende prendere. Per l'edilizia e per la vertenza auto-indotto-trasporti non si è avuto ancora il confronto.

Alessandro Cardulli

Carlo Lazzarini



Accordo di Psdi e Pri sul programma presentato da Pci Psi e Pdup

Consegnate ieri dall'ANPI e dai comitati antifascisti di Milano e Roma

# Per il comune di Prato ampia intesa democratica

Il documento verrà presentato lunedì prossimo in Consiglio comunale - Sindaco comunista e vice sindaco socialista a Reggio Emilia - Riconfermata una giunta PCI-PSI a Mantova

La DC, pretestuosamente, ha abbandonato la seduta

## Impedita a Cosenza l'elezione della giunta alla Provincia

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 25. Alla Provincia di Cosenza, ieri sera, la DC, pur di osteggiare l'accordo, già raggiunto, per l'elezione di una giunta...

Per quanto riguarda la Regione infine, martedì prossimo, ci sarà un primo incontro delle forze del centro sinistra...

CON IL VOTO DI PCI-PSI

## Terni: elette le giunte provinciale e comunale

Sindaco è stato rieletto il compagno Dante Sotgiu, alla Provincia presidente il socialista Dominic...

Dalla nostra redazione

TERNI, 25. Il compagno Dante Sotgiu è stato riconfermato alla carica di Sindaco di Terni. L'elezione è avvenuta, ieri sera...

I due partiti, che il 15 giugno al comune di Terni hanno ottenuto, insieme, oltre il 63 per cento dei voti...

L'atteggiamento della DC a Cosenza peraltro, non è isolato, ma ripete il modo di porsi di questo partito in tutta la regione...

L'atteggiamento della DC mira a premere sulle altre forze del centro sinistra...

Per quanto riguarda i consigli di quartiere che il nostro partito propone, tempo addietro, di estendere in tutto il territorio della provincia...

La proposta avanzata dalle sinistre, in Consiglio comunale è stata giudicata positivamente anche dai gruppi repubblicani e socialdemocratici...

Il compagno Dante Sotgiu ha, in questo senso, invitato tutte le forze politiche democratiche...

Per fronteggiare la drammatica situazione creatasi a Palermo

## In Sicilia proposte dal PCI misure organiche per l'acqua

Dalla nostra redazione

PALERMO, 25. Il comitato regionale siciliano del PCI ha rivolto un appello, a tutte le organizzazioni dell'isola, per promuovere una iniziativa politica di massa...

destinare esclusivamente alla silvicultura, all'industria del legno e della petrochimica del « polo » di Siracusa...

Ciò che occorre — afferma il documento del PCI — è il contrario, una nuova visione, ampia e generale, del problema dell'acqua...

Il documento del PCI inoltre critica il modo con cui si è realizzata, nel 1973, senza ancora, peraltro, alcuno sbocco operativo, una convenzione di aggregazione consorziale...

Pozzuoli: protestano per l'acqua e bloccano la « Cumana »

Ricordato Giovanni Amendola a Pieve a Nievole

PISTOIA, 25. La figura di Giovanni Amendola è stata ricordata oggi a Pieve a Nievole per l'iniziativa del comitato unitario antifascista...

NAPOLI, 25. Gli abitanti di via Napoli a Pozzuoli hanno inscenato, ieri sera, una clamorosa protesta per la mancanza d'acqua...

PRATO, 25. Con l'accordo siglato oggi tra PCI, PSI e PDUP, che formano la maggioranza al comune di Prato...

La lunga e tenace battaglia delle forze democratiche e del movimento femminile per lo scioglimento dell'ONMI e il passaggio delle sue funzioni alle Regioni e ai Comuni ha compiuto un nuovo decisivo passo avanti...

REGGIO EMILIA, 25. Renzo Bonazzi, comunista, è stato riconfermato questa sera sindaco della città di Reggio. Vice sindaco è stato eletto il socialista Ivan Mezzalana...

La commissione parlamentare inquirente ha chiuso per le vacanze senza assumere alcuna decisione (sia pure parziale) riguardo allo scandalo petrolifero...

L'ultimo centrosinistra di un capoluogo dell'Emilia-Romagna ha le ore contate. Questa sera, 18 agosto, il consiglio comunale di Piacenza, profondamente rinnovato rispetto a quello precedente...

MANTOVA, 25. La grande spinta a sinistra che si è registrata nella città di Mantova con la straordinaria vittoria del PCI...

Il documento del PCI inoltre critica il modo con cui si è realizzata, nel 1973, senza ancora, peraltro, alcuno sbocco operativo, una convenzione di aggregazione consorziale...

Il documento del PCI inoltre critica il modo con cui si è realizzata, nel 1973, senza ancora, peraltro, alcuno sbocco operativo, una convenzione di aggregazione consorziale...

# Due milioni di firme al Senato sotto la petizione antifascista

La delegazione unitaria guidata dal compagno Boldrini — Da tutto il Paese la richiesta di un impegno inaffessibile nei confronti della violenza squadristica e dell'eversione nera — Chiedere i covi da cui partono le squadre e procedere nei confronti dei caporioni del MSI — Spagnoli: « Iniziativa altamente significativa sul piano politico e morale »

UNANIME DECISIONE DELLA COMMISSIONE SANITA' DELLA CAMERA

## Primo voto per abolire l'ONMI

E' stato approvato il testo elaborato dal comitato ristretto - Dal 7° gennaio '76 funzioni, beni e personale dell'ente passeranno alle Regioni e ai Comuni - Procedura rapida per giungere all'approvazione finale

La lunga e tenace battaglia delle forze democratiche e del movimento femminile per lo scioglimento dell'ONMI e il passaggio delle sue funzioni alle Regioni e ai Comuni ha compiuto un nuovo decisivo passo avanti...

A queste decisioni si è giunti dopo un'ardua battaglia, sotto la presidenza dell'on. Frasca (PSI), presentando il sottosegretario alla sanità Foglietti (DC)...

Il testo approvato e proposto in sede legislativa, frutto di una unificazione di tre distinte proposte di legge di iniziativa del PCI, PSI e DC...

Stabilisce all'articolo 1 che « a decorrere dal 1° gennaio 1976 sono trasferite alle Regioni a statuto ordinario e speciali, per il rispettivo territorio, le funzioni amministrative ed i compiti esercitati dall'ONMI e dai comitati di patronato e in tutto o in parte riguardanti la materia di competenza regionale ».

Sono delegate alle Regioni tutte le altre funzioni amministrative esercitate a qualsiasi titolo e in qualsiasi materia dall'ONMI e dai comitati di patronato e in tutto o in parte riguardanti la materia di competenza regionale...

Il trasferimento del personale dell'ente sarà disciplinato con legge regionale. Sia il personale di ruolo che non di ruolo passerà negli organi della Regione o degli enti locali nella salvaguardia...

delle posizioni di carriera e di trattamento economico acquisite. Il personale dipendente dalla sede centrale sarà messo a disposizione della Presidenza del consiglio.

Per quanto riguarda il finanziamento (articolo 6 e successivi) si prevede che restino in vigore le norme e le condizioni attuali, con un aumento del 5%.

Le norme transitorie prevedono lo scioglimento immediato dei comitati comunali provinciali e nazionali dell'ONMI. Sino a quando le Regioni non avranno provveduto a legiferare in materia di trasferimento ai Comuni, le funzioni dei disicolti comitati saranno provvisoriamente affidati alle amministrazioni provinciali.

Due milioni di firme di lavoratori, di democratici, di antifascisti, di giovani, raccolte in calce all'appello nazionale lanciato dall'ANPI e dai due comitati per la difesa dell'ordine repubblicano, a Milano e a Roma, sono state consegnate ieri mattina al presidente del Senato Spagnoli da una delegazione guidata dal compagno Arrigo Boldrini...

La vastissima adesione che in tutto il paese ha accolto la petizione, testimonia ancora una volta in modo chiarissimo l'orgoglio del popolo italiano di opporsi ad ogni rigurgito di violenza eversiva, ad ogni tentativo di mettere in pericolo la legalità repubblicana.

La vastissima adesione che in tutto il paese ha accolto la petizione, testimonia ancora una volta in modo chiarissimo l'orgoglio del popolo italiano di opporsi ad ogni rigurgito di violenza eversiva, ad ogni tentativo di mettere in pericolo la legalità repubblicana.

I punti fondamentali attorno ai quali si articola la petizione sono i seguenti: 1) impegno fermo ed inaffessibile di tutti gli organi dello Stato nei confronti delle forze eversive per reprimere ogni atto, ogni gesto, ogni azione tesi ad esaltare il fascismo; 2) celebrazione rapida di tutti i processi contro i capi del MSI per i quali il Parlamento ha già concesso l'autorizzazione a procedere, nonché definizione di tutti gli atti istruttori in corso riguardanti tutti i testi al sovvertimento dell'ordine democratico; 3) chiusura dei covi da cui partono le squadriste, fasciste, e scioglimento di tutte le organizzazioni paramilitari comunque denominate; 4) rapida definizione di tutte le iniziative in corso, in grado di mettere in pericolo i processi contro i capi del MSI per i quali il Parlamento ha già concesso l'autorizzazione a procedere, nonché definizione di tutti gli atti istruttori in corso riguardanti tutti i testi al sovvertimento dell'ordine democratico; 5) rapida definizione di tutte le iniziative in corso, in grado di mettere in pericolo i processi contro i capi del MSI per i quali il Parlamento ha già concesso l'autorizzazione a procedere, nonché definizione di tutti gli atti istruttori in corso riguardanti tutti i testi al sovvertimento dell'ordine democratico.

In tutta Italia — al nord e al sud, nelle città e nelle campagne, nelle fabbriche e nelle scuole — migliaia e migliaia di cittadini, di lavoratori, di giovani, hanno sottoscritto la petizione: 450 mila firme a Milano, 430 mila a Roma, in calce agli appelli dei rispettivi comitati, due organismi che hanno costituito una grande massa unitaria di intesa e di coordinamento democratico nelle vicende, spesso drammatiche che hanno investito questi due grandi istituti democratici negli ultimi anni: oltre un milione nel resto del paese, a sostegno dell'analoga petizione dell'Associazione partigiana. E non poteva certo mancare il contributo di questa grande massa unitaria di intesa e di coordinamento democratico nelle vicende, spesso drammatiche che hanno investito questi due grandi istituti democratici negli ultimi anni: oltre un milione nel resto del paese, a sostegno dell'analoga petizione dell'Associazione partigiana.

Accogliendo le firme il presidente del Senato Spagnoli, con il quale era il vicepresidente Venanzio e il segretario Albertini, ha definito « altamente significativa sul piano politico e morale l'iniziativa » e ha assicurato che la petizione sarà letta in assemblea il 27 agosto. Il presidente dell'ANPI di Roma, il compagno Vitale della segreteria della federazione comunista romana, il consigliere regionale del Lazio Rocchi con Persichetti della Spes, Luigi Puma, vicesegretario del PSI di Roma, Micheli della Spes, Carlo Leone, in rappresentanza del Comitato unitario degli studenti romani.

Ancora nessuna decisione verso gli ex ministri incriminati

## Per l'inchiesta petrolifera scandaloso rinvio a settembre

Il presidente de Castelli ha presentato uno schema di cap o d'imputazione (corruzione) ma la maggioranza si è rifiutata di giungere al voto - Ferma protesta dei commissari comunisti - Nulla di fatto anche per la vicenda dell'Anas

La commissione parlamentare inquirente ha chiuso per le vacanze senza assumere alcuna decisione (sia pure parziale) riguardo allo scandalo petrolifero ha deciso, a maggioranza, di rinviare tutto al 18 settembre. In più è stato lasciato tutto aperto, anche alla riprese, in modo che lo rinvio non sarà circoscritto, ma che da quella data saranno riprese le gravi manovre per tenere tutto in caldo senza mai definire nulla. Eppure, fra l'altra notte (quando DC, PSI, PSDI e PLI hanno votato il rinvio), c'era stata una discussione che ha visto il ministro de Castelli, il collaboratore di Ferri, Favanello, i segretari amministrativi (nel 1972-73) della DC Michelini (tuttora in carica) e il ministro degli Interni, Spagnoli ha ricordato ancora i formalismi, assunti dalla commissione, di decidere prima della sospensione estiva, occorreva dunque votare subito, pena il rinvio, almeno sui reali relativi alla defiscalizzazione. Ma, come dicevamo, la maggioranza ha imposto il rinvio a settembre.

Questi fatti, dunque, dimostrano che il PCI non vuole decidere e l'unica via che si trova è quella del rinvio. Anche per l'ANAS si ripeterà il 17 settembre. Nella seduta di giovedì pomeriggio il ministro de Castelli, nel corso di talune richieste del relatore Olivetti, ad avviso del quale occorrerà convocare, per ascoltarli, alcuni dei funzionari incaricati di accertare la causa da chiarire (il capo, al tempo dei fatti, dell'ufficio aste) e la triade di funzionari che stabiliva le basi d'asta, che avrebbero dovuto essere ascoltati per chiarire le responsabilità. In questo contesto è discusso anche molto sulla eventualità o meno di inviare comunicazioni giudiziarie agli ex ministri. Ma giustamente s'è obiettato, specie da parte dei commissari del PCI, che il nodo va sciolto, e da cui si ricava che le proposte per i due ministri sono diverse. Di qui la richiesta di attendere l'uscita di un equiparazione alle contestazioni ai due ministri inquisiti, con la valutazione di altri quattro ex ministri (Andreotti, Ertoli, Bosco e Ferri) e Agnelli) nei cui confronti fu decisa una affrettata archiviazione.

Singolare l'atteggiamento di un senatore della DC: formulando un cap o di imputazione — ha detto in sostanza — ma diamogli il carattere di « ipotesi di lavoro », sulla quale tornare a settembre. I commissari comunisti sono stati al riguardo recisi, occorre votare subito. La DC e gli alleati dovevano decidere, emendando semmai le proposte del presidente, ma non potevano sottrarsi al dovere di decidere. Nella discussione si è andati avanti

Il ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia, ha ricevuto ieri Pietro Sette, candidato alla presidenza dell'ENI. In seguito il ministro ha rimesso al presidente del Consiglio dei ministri la proposta di nomina all'incarico ufficiale di segretario tuttavia appena saranno risolte alcune situazioni collaterali. L'intero consiglio dell'ENI è infatti scaduto. Il ministro ha deciso anche la nomina di un vicepresidente (sì fanno i nomi dell'attuale direttore Giorgio Mazzanti e del presidente dell'ANIC Gino Pagano). Inoltre il ministro ha deciso l'assunzione dell'incarico all'ENI Pietro Sette lasci la presidenza dell'EFIM.

Un'inchiesta alla stampa Giorgio La Malfa (PSI) sottolinea, invece, che la doppia presidenza dovrebbe essere sanzionata, il carattere provvisorietà nella nomina è questo nonostante che la decisione sia stata sollecitata da più parti, sotto il profilo dell'urgenza di dare all'ENI una stabile e credibile direzione. Il problema delle nomine viene collegato da Giorgio La Malfa all'indagine in corso sull'assetto delle partecipazioni statali che dovrebbe approdare, soprattutto, altri aspetti, come il rapporto con la direzione del paese e quindi la collocazione degli enti di gestione in un sistema di programmazione. Inoltre, il ministro dovrebbe essere perfezionata in una riunione di consiglio dei ministri prevista per martedì 29.

Dopo la designazione di Sette

## All'esame il rinnovo del consiglio dell'ENI

Il ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia, ha ricevuto ieri Pietro Sette, candidato alla presidenza dell'ENI. In seguito il ministro ha rimesso al presidente del Consiglio dei ministri la proposta di nomina all'incarico ufficiale di segretario tuttavia appena saranno risolte alcune situazioni collaterali. L'intero consiglio dell'ENI è infatti scaduto. Il ministro ha deciso anche la nomina di un vicepresidente (sì fanno i nomi dell'attuale direttore Giorgio Mazzanti e del presidente dell'ANIC Gino Pagano). Inoltre il ministro ha deciso l'assunzione dell'incarico all'ENI Pietro Sette lasci la presidenza dell'EFIM.

Un'inchiesta alla stampa Giorgio La Malfa

A Torino, Palermo e Carrara

## Tre operai morti in incidenti sul lavoro

Teri tre operai sono morti in incidenti sul lavoro. A Carrara nelle cave un lavoratore addetto al trasporto di una cassa di cemento rimasto schiacciato sotto il suo automezzo. Si tratta di Italo Santi, 46 anni. Era alla guida del camion nel piazzale di una cava nei pressi di Campo Cecina. Per cause ancora imprecise l'operaio ha perso la guida del veicolo che è rotolato lungo una scarpata.

A Torino, un carpentiere di 27 anni è morto in un cantiere alla periferia della città. Il giovane era dipendente dell'impresa edile Cobbe che lavora per internare un nuovo cinema. Poco dopo le 12, una betoniera si è fermata a metà di una strada in discesa che immette nella zona dove vengono eseguiti i lavori. L'operaio è morto di aver tirato il freno a mano. Improvvisamente, però, il pesante mezzo si è mosso ed ha iniziato a scendere andando a schiantarsi contro un muro e travolgendo il carpentiere. Infine, è spirato nel l'albergo, nel reparto rianimazione dell'ospedale civico di Palermo « Rosario Sanfilippo » Armando Zaccaro, l'operaio di 40 anni è morto di infarto il giorno precedente insieme a tre suoi compagni di lavoro, da destina di marmo pesante, una lacina di tonnellate.

a. d. m.

Unanime decisione della commissione Sanità della Camera. Primo voto per abolire l'ONMI. E' stato approvato il testo elaborato dal comitato ristretto - Dal 7° gennaio '76 funzioni, beni e personale dell'ente passeranno alle Regioni e ai Comuni - Procedura rapida per giungere all'approvazione finale

La lunga e tenace battaglia delle forze democratiche e del movimento femminile per lo scioglimento dell'ONMI e il passaggio delle sue funzioni alle Regioni e ai Comuni ha compiuto un nuovo decisivo passo avanti con l'approvazione in sede legislativa di una legge di iniziativa del PCI, PSI e DC che stabilisce all'articolo 1 che « a decorrere dal 1° gennaio 1976 sono trasferite alle Regioni a statuto ordinario e speciali, per il rispettivo territorio, le funzioni amministrative ed i compiti esercitati dall'ONMI e dai comitati di patronato e in tutto o in parte riguardanti la materia di competenza regionale ».

A queste decisioni si è giunti dopo un'ardua battaglia, sotto la presidenza dell'on. Frasca (PSI), presentando il sottosegretario alla sanità Foglietti (DC), che ha annunciato che il trasferimento del personale dell'ente sarà disciplinato con legge regionale. Sia il personale di ruolo che non di ruolo passerà negli organi della Regione o degli enti locali nella salvaguardia delle posizioni di carriera e di trattamento economico acquisite. Il personale dipendente dalla sede centrale sarà messo a disposizione della Presidenza del consiglio.

Per quanto riguarda il finanziamento (articolo 6 e successivi) si prevede che restino in vigore le norme e le condizioni attuali, con un aumento del 5%. Le norme transitorie prevedono lo scioglimento immediato dei comitati comunali provinciali e nazionali dell'ONMI. Sino a quando le Regioni non avranno provveduto a legiferare in materia di trasferimento ai Comuni, le funzioni dei disicolti comitati saranno provvisoriamente affidati alle amministrazioni provinciali.

Il ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia, ha ricevuto ieri Pietro Sette, candidato alla presidenza dell'ENI. In seguito il ministro ha rimesso al presidente del Consiglio dei ministri la proposta di nomina all'incarico ufficiale di segretario tuttavia appena saranno risolte alcune situazioni collaterali. L'intero consiglio dell'ENI è infatti scaduto. Il ministro ha deciso anche la nomina di un vicepresidente (sì fanno i nomi dell'attuale direttore Giorgio Mazzanti e del presidente dell'ANIC Gino Pagano). Inoltre il ministro ha deciso l'assunzione dell'incarico all'ENI Pietro Sette lasci la presidenza dell'EFIM.

Un'inchiesta alla stampa Giorgio La Malfa (PSI) sottolinea, invece, che la doppia presidenza dovrebbe essere sanzionata, il carattere provvisorietà nella nomina è questo nonostante che la decisione sia stata sollecitata da più parti, sotto il profilo dell'urgenza di dare all'ENI una stabile e credibile direzione. Il problema delle nomine viene collegato da Giorgio La Malfa all'indagine in corso sull'assetto delle partecipazioni statali che dovrebbe approdare, soprattutto, altri aspetti, come il rapporto con la direzione del paese e quindi la collocazione degli enti di gestione in un sistema di programmazione. Inoltre, il ministro dovrebbe essere perfezionata in una riunione di consiglio dei ministri prevista per martedì 29.

Il compagno D'Ambrosio segretario della Federazione di Avellino. Tre operai morti in incidenti sul lavoro. Teri tre operai sono morti in incidenti sul lavoro. A Carrara nelle cave un lavoratore addetto al trasporto di una cassa di cemento rimasto schiacciato sotto il suo automezzo. Si tratta di Italo Santi, 46 anni. Era alla guida del camion nel piazzale di una cava nei pressi di Campo Cecina. Per cause ancora imprecise l'operaio ha perso la guida del veicolo che è rotolato lungo una scarpata.

A Torino, un carpentiere di 27 anni è morto in un cantiere alla periferia della città. Il giovane era dipendente dell'impresa edile Cobbe che lavora per internare un nuovo cinema. Poco dopo le 12, una betoniera si è fermata a metà di una strada in discesa che immette nella zona dove vengono eseguiti i lavori. L'operaio è morto di aver tirato il freno a mano. Improvvisamente, però, il pesante mezzo si è mosso ed ha iniziato a scendere andando a schiantarsi contro un muro e travolgendo il carpentiere. Infine, è spirato nel l'albergo, nel reparto rianimazione dell'ospedale civico di Palermo « Rosario Sanfilippo » Armando Zaccaro, l'operaio di 40 anni è morto di infarto il giorno precedente insieme a tre suoi compagni di lavoro, da destina di marmo pesante, una lacina di tonnellate.

a. d. m.







Ancora molto dura la battaglia dei braccianti pugliesi

Le prospettive del settore nell'analisi della Filtea-CGIL

# Agrari isolati a Taranto Nuovi scioperi a Brindisi

# Il padronato tessile vuole 400 mila occupati in meno

Proclamate in quest'ultima provincia altre 96 ore di sciopero - Presidiate altre aziende agricole  
La solidarietà degli enti locali - Accordo a Caserta - Replica dei sindacati alla Confagricoltura

A colloquio con Garavini, Fortunato e Giuliani - La politica errata del capitale pubblico nelle fibre chimiche e nel meccanotessile - Tre proposte del sindacato per superare la crisi - L'iniziativa di lotta nelle fabbriche e il suo legame con la battaglia per nuovi meccanismi di sviluppo

Continuano a ritmo serrato gli incontri separati del prefetto di Taranto con l'Unione provinciale degli agricoltori, i coltivatori diretti, l'Alleanza contadina e le organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro. Il lavoro di ricucitura delle posizioni dopo il rifiuto degli agrari a discutere il problema dell'occupazione — si sta basando su un testo di accordo elaborato dal prefetto, in merito al quale le organizzazioni sindacali hanno espresso un parere sostanzialmente favorevole pur presentando alcune correzioni migliorative. Al contrario, i rappresentanti della Unione agricoltori hanno chiesto delle modifiche fortemente peggiorative del testo, mantenendo sostanzialmente una posizione negativa sul problema fondamentale della occupazione. L'alleanza contadina e la Coidretti hanno invece accettato di discutere il testo, mentre di giorno in giorno aumentano gli agrari che si arrendono al testo, mentre di giorno in giorno aumentano gli agrari che si arrendono al testo.



### STATALI: AGGANCIARE LE PENSIONI AI SALARI

Il governo non ha ancora definito l'aggiungimento delle pensioni degli statali agli stipendi. Per sollecitare questo provvedimento e la riapertura della trattativa anche sull'assegno perequativo per i pensionati e altri aspetti retributivi, circa 600 pensionati statali hanno protestato ieri a Roma. Dopo essersi riuniti ieri mattina in un cinema cittadino, si sono recati al ministero del Tesoro dove una delegazione è stata ricevuta da un funzionario. Nella foto un particolare della grande manifestazione degli statali a Roma nel maggio scorso per la contingenza e la riforma della pubblica amministrazione

«L'occupazione è un obiettivo strategico, non esclusivamente congiunturale. Occorre trattare i vari problemi prima su alcuni risultati occupazionali, poi sui contratti o viceversa. I due momenti debbono piuttosto procedere di conserva, divaricare le due gambe sulle quali cammina il movimento». Sergio Garavini, segretario generale della Filtea CGIL, viene intervistato da un inviato di L'Unità. Ne approfittiamo per riordinare gli appunti. Dalla sinistra aperta sulla distesa di pini ed ombrello che copre villa Borghese, il segretario si esprime a brezza che rinfresca il rovente pomeriggio romano. Abbiamo incontrato Garavini nel suo studio, insieme ad altri due segretari del sindacato tessile CGIL, i compagni Piero Fortunato e Sergio Giuliani. Con loro, tentiamo di fare un bilancio della crisi nel settore e di spiegare le linee sulle quali si muoveranno i lavoratori fin dal prossimo autunno.

«La difesa dell'occupazione», dice Garavini, «è un obiettivo strategico, non esclusivamente congiunturale. Occorre trattare i vari problemi prima su alcuni risultati occupazionali, poi sui contratti o viceversa. I due momenti debbono piuttosto procedere di conserva, divaricare le due gambe sulle quali cammina il movimento». Sergio Garavini, segretario generale della Filtea CGIL, viene intervistato da un inviato di L'Unità. Ne approfittiamo per riordinare gli appunti. Dalla sinistra aperta sulla distesa di pini ed ombrello che copre villa Borghese, il segretario si esprime a brezza che rinfresca il rovente pomeriggio romano. Abbiamo incontrato Garavini nel suo studio, insieme ad altri due segretari del sindacato tessile CGIL, i compagni Piero Fortunato e Sergio Giuliani. Con loro, tentiamo di fare un bilancio della crisi nel settore e di spiegare le linee sulle quali si muoveranno i lavoratori fin dal prossimo autunno.

«Questo è un settore che ha una crisi particolare. In questi anni, circa 200 mila operai hanno perso il lavoro. Il sindacato si batte per la difesa dell'occupazione, ma è necessario che il padronato tessile si muova in senso opposto. Il sindacato si batte per la difesa dell'occupazione, ma è necessario che il padronato tessile si muova in senso opposto. Il sindacato si batte per la difesa dell'occupazione, ma è necessario che il padronato tessile si muova in senso opposto.

«Un discorso molto serio ed aperto il sindacato lo ha già fatto su con gli imprenditori sia con il governo. Tutti hanno sottolineato — dice amaramente Garavini — la correttezza delle nostre proposte. Poi ci troviamo di fronte ad una Confindustria che annuncia una riduzione di 400 mila occupati nei prossimi anni e ad un governo che fa previsioni catastrofiche. Tocca dunque ancora una volta agli operai salvare l'industria tessile».

Stefano Cingolani

Dopo sei mesi improvvisa svolta negativa nella vertenza per la navalmeccanica

# ROTTA LE TRATTATIVE CON L'ITALCANTIERI PROTESTA DEGLI OPERAI A SESTRI PONENTE

I lavoratori chiedono di adeguare le strutture dei cantieri navali alle nuove esigenze economiche - Le fallimentari scelte dell'IRI che controlla tutto il settore - Lo sciopero e la manifestazione che si sono svolti ieri mattina

RIUNITO IL CONSIGLIO DELLA CONFEDERAZIONE

## Le imprese cooperative ampliano l'investimento

Badioli sottolinea l'apporto di nuovi strati sociali

I lavori del consiglio nazionale della Confederazione Cooperative Italiane sono terminati ieri a Roma. La relazione del presidente, Enzo Badioli, giudica «particolarmente favorevoli» le condizioni attuali per le imprese cooperative. Il presidente ha sottolineato la «domanda di iniziativa cooperativa» e non alla possibilità esistente di utilizzare finanziamenti e strumenti pubblici. Fra i settori che offrono possibilità di espansione dell'impresa cooperativa, rispetto alle sue aree tradizionali, Badioli ha indicato i piccoli imprenditori, professionisti e gli intellettuali che aspirano ad «affrancarsi dalle forze che ne comprimono le virtualità più autentiche». I soci dei lavoratori che offrono possibilità di espansione dell'impresa cooperativa, rispetto alle sue aree tradizionali, Badioli ha indicato i piccoli imprenditori, professionisti e gli intellettuali che aspirano ad «affrancarsi dalle forze che ne comprimono le virtualità più autentiche».

### Messa a punto dei chimici la piattaforma

Il consiglio generale della Federazione unitaria lavoratori chimici si è concluso ieri dopo una lunga discussione sulle prossime scadenze di lotta della categoria. Tema centrale già nella relazione introduttiva di Trespiedi è stato quello dei contratti (i chimici sono la prima categoria che aprirà la vertenza contrattuale) e del collegamento con la battaglia aperta nei grandi gruppi per l'occupazione e sulla riconversione produttiva. Il consiglio generale ha messo a punto la piattaforma contrattuale.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 25. Pare proprio che i cantieristi abbiano un sesto senso. Oggi pomeriggio, poco dopo le 15, è giunta all'Italcantieri la notizia che le trattative erano state interrotte. Ma già sappiamo per esperienza che il cantiere navale e delle ditte di appalto. La collera operaia era esplosa di primo mattino quando da Trieste avevano telefonato che le trattative andavano per le lunghe e che punti sui quali già pareva raggiunto un accordo di massima. Non è stato il cantiere navale e delle ditte di appalto. La collera operaia era esplosa di primo mattino quando da Trieste avevano telefonato che le trattative andavano per le lunghe e che punti sui quali già pareva raggiunto un accordo di massima.

IL LABORATORIO ICE DI MILANO NON FUNZIONA PIU'

## Ufficio controllo risi invaso da insetti

Un esempio di spreco - Il prodotto viene esportato senza i «certificati di analisi» - Nessuno ha risposto alla denuncia dei lavoratori

MILANO, 25. A pochi passi da piazza Duomo, in via Mazzini, c'è una riseria, un posto dove si fanno tutti le lavorazioni di una riseria normale (ci sono sacchi pieni di riso, macchine «a rasoio», «a sezionatori», frigoriferi, forni essiccatori ed altri strumenti) tutti più piccoli rispetto a quelli delle riserie normali. Ma svoltando lo stesso, con il caldo estivo, nella stanza dove si trova questa piccola riseria milanese vicino a Duomo (ci sono ancora «a rasoio», «a sezionatori» e «larve» di tarlatte. Sono gli insetti del riso.

«Riseria in miniatura» la vorano otto persone un addetto alle macchine, tre periti e quattro operai. Ma da un po' di tempo a questa parte la piccola riseria non funziona. Sono soprattutto le macchine che si rifiutano di svolgere il loro normale lavoro. Sostengono che le condizioni igienico-ambientali dell'Ufficio sono drammatiche. Sono soprattutto le macchine che si rifiutano di svolgere il loro normale lavoro. Sostengono che le condizioni igienico-ambientali dell'Ufficio sono drammatiche.

Il sindacato ha elaborato proposte precise per una nuova politica industriale nel settore? Fortunato risponde elencando tre punti che sono stati ripetuti anche ieri durante la riunione del consiglio dell'industria. «Innanzi tutto chiediamo un impegno dell'industria pubblica, soprattutto nelle fibre. Oggi quasi tutta la capacità di produzione è ridotta e la Montedison ha in mente drastici tagli degli organici, per intensificare la produttività con meno addetti. Bisogna un contratto, salvaguardare gli attuali livelli, magari contrattando investimenti, e soprattutto di affrontare in modo serio le prospettive a medio e lungo periodo di sviluppo». E il riso da mesi viene esportato senza che alcuna analisi venga effettuata.

Le «nuove» scelte della Zanussi

## Ping pong elettronici invece di impianti per servizi pubblici

Ieri sciopero a rovescio nelle fabbriche del gruppo Le indicazioni emerse dal coordinamento interregionale dei lavoratori comunisti

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 25. Sciopero a rovescio ieri nelle fabbriche del gruppo Zanussi. I lavoratori costretti da qualche tempo a rimanere a casa perché colpiti da provvedimenti di cassa integrazione si sono presentati ieri mattina in fabbrica. Nel piazzale interno della sede di Forcia (Fordenone) si è svolta una manifestazione a cui hanno partecipato anche altre categorie di lavoratori, come gli edili, i chimici, i tessili. Le nuove scelte del gruppo Zanussi, che sono state annunciate nel corso della manifestazione — devono indirizzarsi verso una produzione diversa da quella attuale.

Oggi la Zanussi sta portando termine un processo di concentrazione a livello nazionale nel campo degli elettrodomestici, iniziato nel '68 in pieno accordo con i grandi gruppi stranieri in particolare l'AEG tedesca e rafforzato successivamente dagli accordi Irgis-Philips e Zanussi AEG. All'interno di questa nuova divisione internazionale del lavoro la produzione italiana assume un ruolo subordinato in quanto, all'interno del gruppo, è stata designata alla produzione di beni maturi, cioè di prodotti di seconda categoria che non comportano nella ricerca alcun investimento nella ricerca tecnologica (patente, brevetti, ecc.).

Nuovi scioperi alla Piaggio contro le sospensioni

Iniziative contro la crisi del pesce azzurro

I problemi connessi all'attuale crisi cui versa il settore del pesce azzurro a seguito della decisione di adottare dal governo spagnolo che ha istituito imposte sulla importazione di alcuni prodotti ittici fra cui le acciughe sono stati esaminati ieri al ministero della Marina mercantile. A tale scopo il direttore generale per la pesca Dell'Abbate, per incarico del ministro Gioia, ha ricevuto il vice presidente dell'Associazione nazionale cooperative pescatori (aderente alla Lega) Di Stefano.

Domenico Comisso

Fabio Ravenne



STRAGE DI BRESCIA

Mauro Ferrari doveva fare la stessa fine del fratello

Dal nostro inviato

ROVIGO, 25. Per nove ore, dalle 11 alle 20, Mauro Ferrari, lo imputato forse chiave nella strage di piazza della Loggia...

strage, è stato arrestato il 9 luglio nella sua abitazione di viale Venezia a Brescia...

Alcuni contrattimi hanno rinviato di un'ora l'inizio dell'interrogatorio. Nelle prime ore si è parlato di una strana proposta di collaborazione avanzata da Mauro Ferrari...

È il due, secondo il racconto di Mauro non correva quel tempo buon sangue dopo la morte di Silvio. «Perché sei in collera con me?», furono le prime parole di Nando quella sera...

Il dottor Vino ha interrotto il giovane Mauro chiedendogli se avesse avuto la impressione che l'approccio di Nando servisse solo a sondare quanto sapeva in realtà sulla morte di suo fratello. La

risposta sarebbe stata negativa. Il magistrato ha poi insistito per sapere se nel corso del colloquio tra i due neofascisti si parlò di una organizzazione milanese...

Un'altra ammissione importante fatta da Mauro Ferrari riguarda la morte del fratello. Ad una precisa domanda se la sera di Gardone era venuto a conoscenza dell'esecuzione del fratello da parte dei fascisti...

L'interrogatorio è ripreso alle 16,30 ed è proseguito sino ad oltre le 20.

Carlo Bianchi



Mauro Ferrari

Finalmente interrogato ieri mattina

Il missino Saccucci davanti ai giudici per rispondere sul golpe di Borghese

Ad un'altra convocazione dei magistrati romani che indagano sul fallito «golpe» di Valerio Borghese del dicembre 1970 e sulle successive trame eversive...

L'ex ufficiale dei paracadutisti imputato «per attentato alle istituzioni democratiche» nel tentativo di sovvertire con l'insurrezione armata l'ordinamento politico costituzionale dello Stato...

Anche su alcuni documenti sequestrati nella sua abitazione nel '71, Saccucci dette delle risposte non attendibili tanto che ad un certo punto dell'interrogatorio, messo alle strette dagli inquirenti...

La sua posizione di allora tuttavia si è aggravata con le successive dichiarazioni di Remo Orlandini, il braccio de-

stro di Borghese, e di altri personaggi implicati nel «golpe» o sentiti come testimoni. Sulle sue responsabilità penali i magistrati romani avevano ricevuto una dettagliata documentazione inviata alla Camera che concesse l'autorizzazione a procedere...

Il missino Saccucci, oltre che imputato nell'inchiesta sul «golpe», sarà processato il 15 ottobre, quale dirigente di «Ordine Nuovo», dalla I sezione penale del tribunale di Roma...

Per ritornare al «golpe» i magistrati romani hanno concesso la libertà provvisoria a Torquato Nicoli, imputato per aver partecipato al fallito colpo di Stato di Borghese...

f. s.

Il terrorista è scappato ancora a bordo dell'auto di un camerata di Pisa

«È Tuti!» Riconosciuto da ex colleghi proprio nell'atrio del Comune di Empoli

L'hanno rincorso, hanno preso la targa della «500» poi ritrovata abbandonata - Mezz'ora dopo il proprietario, un noto fascista già inquisito per le trame, ne denunciava il furto - Costui è ora sotto interrogatorio - Una rapina mancata? - Vaste complicità che permettono la lunga latitanza

Oltre 2 anni all'attentatore contro una casa di studenti

Lo squadrista Angelo Angeli sarà estradato dalla Grecia

CAGLIARI, 25. Due anni e sei mesi di reclusione sono stati inflitti dal giudice del tribunale di Cagliari al giovane estremista di destra Franco Spanu...

La Corte suprema greca ha confermato oggi la sentenza di estradizione dalla Grecia a carico di Angelo Angeli, di 22 anni, il giovane neofascista milanese appartenente alle SAM note con il soprannome di «bombardiere nero»...

Mario Tuti è in Toscana: è stato visto proprio nella cittadina empolesse dove il 24 gennaio scorso uccise a colpi di mitra i sottufficiali Ceravolo e Falco...

Emozionatisimi, scendono nuovamente le scale. Il giovane con la barba però è già uscito. È salito su una Fiat «500», targata Pisa 151628 di colore bianco. L'architetto e il geometra chiedono ad un impiegato del centro meccanografico, Mario Simoncini, se ha visto anche lui...

te nazionale rivoluzionario, uccise i due agenti per sfuggire all'ordine di cattura firmato dal giudice di Arezzo, Marsili. Posti di blocco ovunque, decine di agenti sulle strade, nella campagna...

Viene invece rintracciato il proprietario dell'auto. È un noto neofascista pisano, lo studente Mauro Mennucci, 28 anni, abitante in via Di Gallo 39, che stamattina, appena mezz'ora dopo che il Tuti è stato visto ad Empoli, aveva denunciato la scomparsa della sua vettura...

Ma par di vivere un'avventura incredibile. È la seconda volta che Tuti è visto in Toscana e lui continua a restarci. E perché stamattina Tuti si è recato al palazzo comunale di Empoli? Ci inquirenti si avanzano varie ipotesi e tra queste quella che il fascista empolesse volesse compiere una rapina dall'atrio del Comune...

Ma par di vivere un'avventura incredibile. È la seconda volta che Tuti è visto in Toscana e lui continua a restarci. E perché stamattina Tuti si è recato al palazzo comunale di Empoli? Ci inquirenti si avanzano varie ipotesi...

Per asfissia a causa di una fuga di gas nell'ammarraggio

I TRE ASTRONAUTI DELL'APOLLO HANNO RISCHIATO DI MORIRE

Ora sono ricoverati nell'ospedale militare di Pearl Harbor - Rinviato il rientro negli USA



L'astronauta americano Stafford nel momento in cui esce dalla capsula dell'Apollo

PEARL HARBOR, 25. Hanno rischiato la vita negli ultimi minuti della loro missione, i tre astronauti americani, Stafford, Brand e Slayton, a bordo della capsula che ammarava nel Pacifico...

Durante la discesa dell'Apollo verso l'oceano dove la navicella si è posata alle 23,18 di ieri (ora estiva italiana) c'è stata una fuga di propellente dei razzi entro la cabina...

Ma deve essere stata una esperienza terribile. Brand e addirittura svenuto per un minuto all'interno dell'astronave dopo che la maschera di ossigeno che tutti e tre si erano applicati gli è stata assorbita...

Ma gli osservatori l'hanno attribuita all'intenso lavoro compiuto in nove giorni di volo nello spazio. Durante la cerimonia ad un certo punto Brand è stato visto che si grattava il volto...

I medici hanno appreso per la prima volta la faccenda del gas quando gli astronauti gliene hanno parlato in infermeria. Per questo motivo hanno rinunciato a sottoporre i tre ad una serie di esami secondo il programma e li hanno mandati subito a letto.

L'arringa del compagno Terracini al processo di Ancona

I fascisti aggredirono Lupo con la volontà di ucciderlo

Sottolineata l'identità ideologica tra imputati e difensori, la meccanica tipica dell'agguato squadrista, l'atmosfera di violenza e di razzismo predicata dai caporioni del MSI - Prossima la sentenza

Dal nostro inviato ANCONA, 25. «L'assassinio di Mariano Lupo — ha esordito questa mattina il compagno senatore Umberto Terracini in sede di replica nel processo a carico dei quattro neofascisti Edgardo Bonazzi, Andrea Rinaldi, Luigi Saporiolo e Pier Luigi Ferrari di Livorno per la morte del giovane di «Lotta Continua», ucciso con un colpo di coltello la sera del 25 agosto 1972 davanti al cinema Roma a Parma — è un delitto firmato e porta una firma di parte». «Questo — ha aggiunto Terracini — lo si può dedurre dalla personalità degli imputati e dei difensori».

L'identità ideologica tra imputati e difensori si verifica perché «questo — ha ancora sottolineato il compagno Terracini — è un processo politico». I tentativi della difesa di escludere dal dibattimento qualsiasi riferimento al Movimento sociale italiano, non devono apparire strani se si pensa che «questo delitto ripugna alla coscienza civile del Paese».

«L'effettività del crimine è tale che macchia non solo gli imputati, ma anche quanti hanno preparato, con l'incitamento alla violenza, lo scontro fisico con gli avversari (si veda, ad esempio, il discorso del caporione missino Almirante a Firenze nel corso della campagna elettorale del 1972) — non è singolare quindi che il Movimento sociale italiano abbia tentato di scindere le proprie responsabilità da quelle degli imputati».

nella sua replica, ha confermato le richieste iniziali, sostenendo che vi fu l'agguato e la volontà di uccidere, respingendo con ciò anche la ipotesi dell'omicidio preterintenzionale avanzata dalla difesa. Lunedì mattina riprende il processo con la replica della difesa, mentre la corte d'assise si riunirà presieduta martedì in camera di consiglio. La sentenza è prevista nella tarda serata di martedì.

Giuseppe Muslin

Dopo lunghe trattative coi banditi sardi

Liberato l'industriale con un riscatto a rate

SASSARI, 25. — L'industriale Italo Maffei è stato rilasciato dai banditi dopo 58 giorni di prigionia; stremato, sembra seriamente malato d'una forma di blocco intestinale, è tornato fra i suoi cari a casa di Capu d'Arca, nella villa di Capo Coda Cavallo, nel pressi di Olbia. A portare l'ultima quota del riscatto al sequestrato si era spontaneamente offerto l'anziano geometra Andrea Olivieri che ha svolto un ruolo determinante e coraggioso in tutte le fasi delle trattative. Anche lui quindi è stato contemporaneamente lasciato andare con una complicata sequela di operazioni ancora oscure e misteriose.

geometra Andrea Olivieri si è messo in cammino, per un itinerario che lui solo conosceva ed è stato prelevato dai banditi durante un'abboccata. Ancora nessuno sa quanti soldi Olivieri portava con sé, ma erano sicuramente i denari dell'ultima rata di riscatto. C'è stata quindi una sequela di convulsi perché mentre Maffei veniva liberato nei pressi di Budduso, Olivieri tornava a casa sua seguendo un altro complicato itinerario che ancora non serve a spiegare tutto. In un primo momento i banditi lo avessero tenuto. Nulla di tutto questo: ma solo a tarda sera l'anziano geometra incontra sapientemente alla Maddalena in casa del fratello, quando ha saputo l'amico già al sicuro. A Madonna di Campiglio, dove abita la famiglia Olivieri tutto è stato appreso con un grande respiro di sollievo. Dopo 58 giorni di trattazioni, l'incubo era finito.

Yevtusenko celebra l'incontro spaziale

All'appuntamento nello spazio tra l'Apollo americana e la Soyuz sovietica non poteva mancare anche Evgeny Yevtusenko, il quale ha composto una poesia per festeggiare la grande impresa. Il titolo della poesia apparsa oggi sulle pagine della Pravda, organo del PCUS, è «Aggancio di mani». Ed ecco alcuni passi:

Cinque dita quali cinque figli di America si avviano lento agganciando come in una danza sul Nilo e sul Volga, i cinque figli di Russia. [...] Le mani passano veloci attraverso il rogo dell'inquisizione, il fumo di Auschwitz e la cortina di ferro. [...] Il volo di due Nazioni è il volo di tutte le Nazioni. [...] Chi mai sulla Terra potrà ora non avere lo spirito se anche il cosmo non è più senz'anima... [...]

Giorgio Sgherri





Spedito il ruolo di pagamento

Quale ex dipendente... munito con la qualità di... ho inoltrato all'INADEL...

Ti auguriamo che quando leggerai la presente risposta...

Precisa la tua richiesta

Sono un pensionato dell'INPS...

Sarebbe nostro onore desidero rispondere...

Il carico di lavoro... I sindacati propongono l'abbassamento a 1.500...

La qualificazione professionale... E' questa la parte che maggiormente innova...

I casi di invalidità civile... Desidererei sapere che cosa si può fare...

Non ci ha detto il grado di invalidità di tuo figlio...

Altre richieste di particolare interesse... vengono indicate le possibili cause...

Il Tesoro non ha nemmeno speso il maggior prelievo sulle buste paga...

Nei primi tre mesi dell'anno... Aumentate del 50% le imposte per l'inflazione...

Il PSI ribadisce il suo impegno... ha dichiarato Alberto La Voipe...

La lotta tra mafia e criminalità... è stata una parte importante...

La commissione del Consiglio superiore della magistratura in Calabria...

PROPOSTE CGIL-CISL-UIL Cambia il ruolo del medico della mutua

Verso la convenzione unica degli oltre 50 mila generici convenzionati...

Una serie di importanti proposte destinate ad aprire un confronto...

1. LE PARTI DELLA CONVENZIONE... La convenzione unica dovrebbe essere stipulata...

2. LA DISTRIBUZIONE DEI MEDICI... La convenzione dovrebbe prevedere da una parte...

3. IL CARICO DI LAVORO... I sindacati propongono l'abbassamento a 1.500 del numero massimo di assistiti...

4. LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE... E' questa la parte che maggiormente innova l'attuale stato di cose...

5. CONTRO IL MERCANTILISMO... Tutta una serie di proposte tendono infine a una riforma...

Il Tesoro non ha nemmeno speso il maggior prelievo sulle buste paga...

Nei primi tre mesi dell'anno... Aumentate del 50% le imposte per l'inflazione...

Il PSI ribadisce il suo impegno... ha dichiarato Alberto La Voipe...

La lotta tra mafia e criminalità... è stata una parte importante...

La commissione del Consiglio superiore della magistratura in Calabria...

Lo stato della giustizia sotto inchiesta... Prima tappa Catanzaro dove è avvenuto l'ultimo sconvolgente caso...

Dalla nostra redazione... CATANZARO, 25. Primo giorno in Calabria della commissione nominata dal Consiglio superiore della magistratura...



Un museo di contrabbando

Terracotte, statue, bronzi, anfore, oltre 300 pezzi autentici di epoca precolombiana...

g. c. a.

Il convegno sulla riforma della RAI al Festival di Ancona

La donna è cambiata ora deve cambiare la TV

Un messaggio televisivo falso e deformante - I numerosi intervenuti - Le conclusioni del compagno Valori...

Dalla nostra redazione... ANCONA, 25. Chi sono le «donne della RAI-TV?»...

Il messaggio televisivo è falso e deformante... che cosa hanno a che fare le «donne della RAI-TV?»...

Ma fin quando può reggere l'imposizione di una realtà e di un'immagine della donna così artefatta e lesinosa?

Nei primi tre mesi dell'anno... Aumentate del 50% le imposte per l'inflazione...

Il PSI ribadisce il suo impegno... ha dichiarato Alberto La Voipe...

La lotta tra mafia e criminalità... è stata una parte importante...

La commissione del Consiglio superiore della magistratura in Calabria...

Lo stato della giustizia sotto inchiesta... Prima tappa Catanzaro dove è avvenuto l'ultimo sconvolgente caso...

Dalla nostra redazione... CATANZARO, 25. Primo giorno in Calabria della commissione nominata dal Consiglio superiore della magistratura...

Le commissioni Giustizia e Sanità hanno concluso i lavori

Droga: i punti che qualificano la legge predisposta dal Senato

Le linee del nuovo provvedimento illustrate in una conferenza stampa - L'impegno per una rapida votazione in aula alla ripresa in settembre...

La legge per la regolamentazione dell'uso degli stupefacenti è stata approvata l'altra sera dalle commissioni Giustizia e Sanità del Senato...

Depositata la requisitoria a Torino

«Brigate rosse»: inchiesta chiusa con 62 imputati

Tra gli altri chiesto il rinvio a giudizio per Paolo Maurizio Ferrari, Alfredo Buonavita, Renato Curcio, Alberto Franceschi, Pietro Bassi e Pietro Bertolazzi

Dalla nostra redazione... TORINO, 25. L'inchiesta sulle «Brigate rosse» è ufficialmente conclusa...

Cui posizione i magistrati si sono accerti approfondendo i nomi: Giacomo Dughini, Antonio Negri, Emilio Vesce, Aldo Bonini, Ermanno Gallo e altri...

Quali conclusioni trarre ora, dopo questa prima fase di dibattito parlamentare, condotto, almeno sui molti punti qualificanti...

In questo progetto ha importanza decisiva l'approvazione di un criterio di depenalizzazione per la detenzione...

La distinzione che viene fatta tra Lazagna e gli altri è sotto il profilo di un elemento di prova che dimostrano le affermazioni dei magistrati...

Altri accusati (ma per ciò che riguarda il periodo «Controinformazione» e la

La commissione del Consiglio superiore della magistratura in Calabria

Lo stato della giustizia sotto inchiesta

Prima tappa Catanzaro dove è avvenuto l'ultimo sconvolgente caso: l'uccisione mafiosa del dottor Ferlino

Dalla nostra redazione... CATANZARO, 25. Primo giorno in Calabria della commissione nominata dal Consiglio superiore della magistratura...

Si è detto - su questo non dovrebbero esserci dubbi - che siamo di fronte ad una situazione nuova...

Ma l'indagine non potrà fermarsi: neppure a questo episodio che pure potrebbe avere

una funzione illuminante in Calabria di sono stati finora 31 sequestri di persona...

La lotta tra mafia e criminalità... è stata una parte importante...

La commissione del Consiglio superiore della magistratura in Calabria...

Lo stato della giustizia sotto inchiesta... Prima tappa Catanzaro dove è avvenuto l'ultimo sconvolgente caso...

Dalla nostra redazione... CATANZARO, 25. Primo giorno in Calabria della commissione nominata dal Consiglio superiore della magistratura...

I gialli della serie «Tre enigmi», il ciclo di film diretti o interpretati da De Sida e il teleshow con Gino Bramieri e Sylvie Vartan, «Punto e basta» figurano, secondo un'indagine del «servizio opinioni» della RAI-TV, tra i programmi televisivi più seguiti in aprile. L'«enigma» che ha incontrato i maggiori favori del pubblico è stato di gran lunga il peggiore, cioè «L'uomo dagli occhiali a specchio» (più di ventun milioni di spettatori) mentre «Il generale Della Rovere» (ventidue milioni e cinquecento mila spettatori) è stato il film della rassegna intitolata a De Sica più seguito, nonostante la sua oggettiva modestia nell'ambito del ciclo e nonostante la sola parziale attribuzione al cineasta scomparso che vi figurava solo come attore. Nel settore «rivista e varietà», come s'è detto, il primato è toccato a «Punto e basta», spettacolo d'evasione tra i più scatenati in assoluto fra quelli prodotti dalla RAI-TV.

Questi responsi non tradiscono il «cattivo gusto» degli spettatori ma anzi, spesso ne testimoniano la benevolenza inerme nei confronti dell'ente televisivo nostrano. Infatti, i «vincitori» debbono il loro successo esclusivamente ad una collocazione privilegiata nel cartellone televisivo e alla «manca di avversari», come si usa dire in gergo sportivo. La mediocrità è prerogativa della RAI-TV, tranne rare eccezioni, e al telespettatore è purtroppo dato subirla attraverso la «frustrazione pilotata», vera e propria imposizione.

**Dall'Italia**

**Le mani sull'acqua** — E' questo il titolo di un nuovo programma televisivo in tre puntate che andrà in onda a partire da giovedì prossimo, alle 22.15 sul secondo programma. La trasmissione, curata da Gilberto Nanetti con la consulenza del professor Roberto Passino nella crisi generale delle materie prime che affligge la società ha prescelto uno dei problemi più seri, quello dell'acqua dolce. Dopo aver delineato il quadro della situazione idrica mondiale, «Le mani sull'acqua» analizzerà quella italiana, farà l'inventario delle risorse idriche del nostro paese, esaminerà il modo con il quale è stato effettuato, in passato, lo sfruttamento e illustrerà le prospettive future. Verranno quindi presentati i grandi progetti scientifici concepiti per la dissalazione dell'acqua marina, insistendo nell'urgente necessità di una «politica delle acque» di cui il recente accordo ENI-Regione Emilia Romagna può costituire un valido esempio.

**Maliarda in disarmo** — L'attrice Manuela Kustermann sarà la contessa di Castiglione in uno sceneggiato televisivo in due puntate scritto e diretto da Dante Guardamagna e attualmente in fase di realizzazione nel centro di produzione televisiva di Milano. L'originale TV mostrerà la contessa di Castiglione, grande seduttrice, «dame de coeur» della corte di Napoleone III, ormai vecchia e sola nel suo palazzo parigino intenta a ripercorrere il suo passato dinanzi a specchi velati di nero affinché non riflettano la sua immagine.

**Dall'estero**

**Di Vittorio in Portogallo** — L'ente radiotelevisivo portoghese ha richiesto alla SIAE l'autorizzazione di realizzare nei suoi studi di Lisbona «Giorni di lotta con Di Vittorio», lo spettacolo di Nicola Saponaro presentato sui palcoscenici di ottanta città italiane dal '72 al '74 nell'allestimento curato da Maurizio Scaparro per il «Teatro Stabile di Bologna».



Manuela Kustermann

Gianni Amico gira «La quinta stagione»

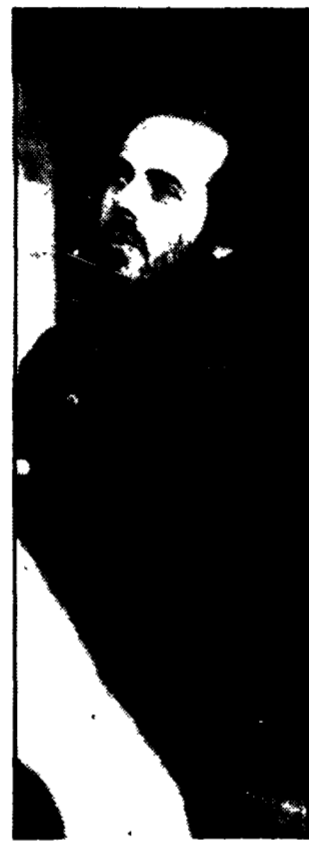
Anziani alla conquista  
di una nuova primavera

Il regista e sceneggiatore Gianni Amico (nella foto), autore del telefilm *Tropici, L'inchiesta e Ritorno*, sta girando in questi giorni in un vecchio ospizio romano il suo primo vero sceneggiato televisivo, di cui sono interpreti tutti attori anziani: Gianni Santuccio, Elsa Merlini, Tino Carraro, Carlo Romano, Tino Scotti, Clelia Matania, Toni Maestri Renato Pincirolli, Tiberio Murgia. Si tratta di un programma articolato in quattro puntate, che ha per titolo *La quinta stagione* e viene realizzato in presa diretta, cioè senza doppiaggio e senza particolari sofisticazioni tecniche. L'originale televisivo è dedicato al mondo degli anziani, «pianeta» poco o mai esplorato — sostiene il regista, dimenticando forse alcuni illustri precedenti cinematografici e persino il recente film televisivo sullo stesso tema *L'età della pace*, diretto da Fabio Carpi — e perciò assai ricco di fascino e stimoli. Il punto di partenza della *Quinta stagione* è rappresentato dalla seguente premessa: una diffusa tendenza delle persone anziane è il legittimo «riscatto» dalla condanna con la quale gli «altri» li hanno emarginati, una sorta di rivolta che consiste nell'affermare con qualsiasi mezzo il pieno diritto di sentirsi «uguali» e non «diversi».

Lo sceneggiato, che è ambientato in Liguria, non è impostato sui temi della denuncia d'impostazione strettamente sociologica, ma segue gli schemi narrativi di una commedia vera e propria.

Questa la storia: in una casa di riposo per persone anziane si festeggia il Capodanno. Per un'intera notte, i vecchi ospiti sembrano ritrovare la gioia, l'energia e la vitalità di quando erano «liberi». Finita la festa, la routine abulica e inattiva che li riprende diventa seppur difficile da sopportare. Uno di loro, che ha più fantasia, resta colpito da una notizia pubblicata sul giornale: l'assegnazione di un premio annuale al migliore presepe della provincia. Riflette allora sull'assenza di signifi-

cato della propria vita, sull'enorme potenziale di energia inutilizzata. Costruire un presepe, il più bello che si sia mai visto, vincere il premio, gli sembra un ottimo mezzo per ritrovare la stima di se stesso e dimostrare al mondo che lo ha escluso e lo ha giudicato «finito» quanto iniqua sia la sentenza. All'inizio, la proposta viene accolta con in-



differenza se non con sospetto, soprattutto da parte del «professore», il più lucido dei ricoverati, che non accetta di partecipare a quell'impresa. Ma, poco a poco, quando si accorge di come il presepe risvegli entusiasmi e energia che credeva sopiti anch'egli accetta di partecipare ai lavori. Nel corso di quattro stagioni, e fra innumerevoli incidenti e difficoltà, questo sogno si trasforma in una realtà, condivisa anche dagli anziani del paese, quelli che vivono «fuori» dell'ospizio. Il Natale dell'anno successivo, il presepe è finito. La gente accorre per vederlo anche da fuori, perché non si è mai visto, a ricordo d'uomo, un presepe come quello, risultato del lavoro di un anno di cento vecchi. Molti di loro sono morti prima di vederlo finito, altri per la fatica non vi hanno potuto lavorare sino in fondo. Ma tutti hanno ritrovato, nel corso di quell'anno febbrile e fecondo, la loro «quinta stagione», una nuova e radiosa primavera.

Il lavoro è diviso in puntate, ciascuna delle quali corrisponde a una delle stagioni dell'anno e il presepe, come le stagioni, segna il tempo di una parabola, piuttosto che di una storia. Infatti, intorno alla costruzione del presepe si snodano le vicende dei vari personaggi, che rappresentano i vari aspetti della condizione «anziana».

Ma se il punto di partenza del film è realistico, il suo traguardo vuole essere metaforico e utopistico insieme. Così l'ospizio diventa la metafora di un assetto umano più generale, dove la vita sembra mancare di significato, e un qualsiasi evento simbolico, coincide a sua volta con il ritrovamento «fantastico» di questi valori. Di qui la chiave di favola del film, e il vero significato del suo titolo, alla ricerca di una stagione che deve venire, in cui la vita «vera» prenderà la sua rivincita su quella falsa, album di convenzioni, che riguarda tutti: anziani, adulti, adolescenti e bambini.



Nelle foto: due immagini singolari e caratteristiche insieme di Harold Lloyd. A sinistra, l'attore è ritratto in una delle sue prodezze umoristico-acrobatiche giovanili immortalate sulla schermo; a destra, egli si ripete per un pubblico di amici, alla rispettabile età di settantacinque anni, in un analogo cimento, aggrappato al cornicione di un grattacielo di New York

Ancora un ritratto di un protagonista del cinema americano per il video

Harold Lloyd l'ottimista

La RAI-TV ha deciso di farci passare l'estate in un viaggio a ritroso nel tempo del cinema: in giugno si sono concluse le puntate di *Cinematografo: I primi favolosi vent'anni*, luglio ci ha portato Mary Pickford, l'agosto sarà di pertinenza di Harold Lloyd, altro popolare esponente della commedia americana muta. Si tratta senz'altro di un tributo alla voga revivalistica alimentata dal cinema d'oggi, specialmente statunitense, per celebrare i trionfi trascorsi; ma è anche un facile riempitivo per le serate delle lunghe ferie televisive, in attesa che il «palinsesto» d'autunno avvii, sperabilmente, a programmi di maggiore impegno. Vogliamo dire che non abbiamo nulla in contrario ai ricuperi da cineteca, se condotti sistematicamente e ordinatamente, ma che una collocazione intensiva, dettata da ragioni di pura comodità stagionale, potrebbe diventare controproducente.

Dopo la lacrima-sorriso della Pickford ecco ad ogni modo il «pacchetto» di Harold Lloyd, tutto buonumore, buona volontà e buona fortuna. Lloyd è sempre stato il più semplice dei comici, il più leggibile, il più sportivamente vittorioso. Gareggiava dapprima con timidezza, poi con ostinazione, senza stancarsi mai. Veniva, di solito, dalla campagna, con l'aria del giuggionesco entusiasta che si accinge a realizzare le sue aspirazioni cittadine e piccolo borghesi. Non lo soccorreva un fisico atletico, ma una euforia zelante e contagiosa, cavalleresca e febbrile, sì e no corretta da un minimo di furberia campestre, sempre contenuta nei limiti del *fair play*, del gioco leale. Era l'emblema del buon senso degli anni folli, l'astemio in epoca della «grande sete» proibizionistica, il fidanzato che arrossisce nel fulgore degli amanti latini. In lui nessun ripensamento, ma — per fortuna — nessun patetismo, sovrappi-

esiale per un comico d'azione. E l'azione con Lloyd sicuramente non mancava. Più volte nella sua carriera l'attore stesso ebbe a dichiarare la sua preferenza per la vecchia farsa in due rulli, dove aveva cominciato, rispetto al lungometraggio: «In due rulli c'è più azione che in uno spettacolo di undici... Tutto viene condensato e subito superato e sciolto, in un arco perfetto. Il film a lungometraggio abbisogna di ripetizioni, chiarimenti, dialoghi scritti o parlati, consequenzialità, e ciò si traduce in troppa tensione per lo spettatore». Nello stesso periodo sia Chaplin che Keaton avevano professato su per giù le stes-

se idee, suffragandole con risultati anche migliori. Il ciclo TV in arrivo, curato da Annamaria Denza e distribuito su quattro metrotele, tocca ancora la stagione dei cortometraggi e prosegue fin con quello adottato dai distributori italiani quando li rilanciarono, dopo il 1930, in versione sonorizzata. Per quanto riguarda le due sequenze di *Il re degli scapoli*, l'origine è un'ampia antologia filmata, *Il mondo comico di Harold Lloyd*, prodotta nel 1963 dall'attore stesso, consulente il figlio Harold Lloyd junior, con montaggio di Duncan Mansfield e commento musicale di Walter Scharf: è *Io e la palla* di Fred Newmeyer e Sam Taylor (altro titolo: *Viva lo sport!*), che è del 1925; nella seconda puntata avremo *Tutte e nessuna* di Sam Taylor (altro titolo *Le donne che temono!*)

Dopo la Pickford, approda in TV un altro popolare esponente della commedia muta anni venti - Quattro appuntamenti con l'attore che raffigurò l'escalation piccolo borghese statunitense

seco fa il noleggioso ricorreva all'inganno della titolazione truccata: a parte i due *shorts* di Roach, tutti i film di titoli sono presentati nell'attuale rassegna con il secondo nome, ossia con quello adottato dai distributori italiani quando li rilanciarono, dopo il 1930, in versione sonorizzata. Per quanto riguarda le due sequenze di *Il re degli scapoli*, l'origine è un'ampia antologia filmata, *Il mondo comico di Harold Lloyd*, prodotta nel 1963 dall'attore stesso, consulente il figlio Harold Lloyd junior, con montaggio di Duncan Mansfield e commento musicale di Walter Scharf: è *Io e la palla* di Fred Newmeyer e Sam Taylor (altro titolo: *Viva lo sport!*), che è del 1925; nella seconda puntata avremo *Tutte e nessuna* di Sam Taylor (altro titolo *Le donne che temono!*)

competizione, successo. Il cinema di Harold Lloyd non ha biechi avversari. Il nemico è per lo più l'ostilità meccanica, la difficoltà dei «tempi moderni», chiave d'altrove della comicità di quasi tutti gli specialisti hollywoodiani di allora. «Una comicità di oggetti» nota lo storico del cinema Roberto Paoletti. «In effetti i primi secoli della storia americana avevano favorito lo sviluppo dell'ingenuità meccanica per le esigenze del lavoro terriero. Questi ex europei e i loro discendenti erano divenuti una razza di spregiudicati e forsennati aguzzatori, occupati quotidianamente a perfezionare e riparare utensili in sì gran numero che tale fatica divenne prima un'abitudine e poi un mito: il mito della civiltà e della fatalità meccanica».

Su Lloyd incombe questa fatalità, ma egli non ne sente il peso, soltanto l'orgoglio. Gli «oggetti» con cui si misura sono quelli emblematici della vita americana: l'automobile, la palla da rugby, il grattacielo su cui l'attore s'arrampica... Acciaio, cuoio o pietra, si tratta ogni volta di un'escalation necessaria per affermarsi tra la folla e arrivare più in alto. Il brano della scalata del palazzo in *Preferisco l'ascensore* è sotto questo profilo molto significativo nella sua vertiginosità, anche se tecnicamente si basa su alcuni trucchi elementari (Lloyd, dopo tutto, non poteva prodigarsi in acrobazie: nel 1919 l'esplosione di un congegno durante una posa fotografica gli aveva portato via tre dita della destra, sostituite poi da un guanto speciale).

Tra i dati positivi dei suoi film potremo riammirare nel ciclo la qualità delle riprese, la cura estrema nella mimica e nei particolari.

Tino Ranieri

filatelia

**Inpostazione, grafica e funzione propagandistica del francobollo** — Nella rubrica del 26 aprile scorso, a proposito della serie celebrativa del trentesimo anniversario della Liberazione, scrivevo: «La serie è, tutto sommato, dignitosa ma non si può non rilevare che la ricorrenza del XXX anniversario della Liberazione è ricordato con soli tre francobolli, cioè tanti quanti ne sono stati emessi per ricordare la 50ª Piana di Milano o il centenario del Corpo degli Alpini. Il 50º anniversario dell'Aeronautica Militare è stato invece ricordato con l'emissione di ben sei francobolli. Le conclusioni, ciascuno le può tirare da solo».

Quest'ultima frase ha indotto il lettore Sergio Teglia di Bologna a scrivermi una lettera per esaminare il problema della funzione propagandistica del francobollo e del modo nel quale questo strumento di propaganda viene usato. E' un fatto che l'importanza del francobollo quale veicolo propagandistico è ancora poco conosciuta e che, pertanto, chi decide le emissioni si trova a poter usare questo mezzo di propaganda quasi senza controllo.

Nella sua lettera il lettore affronta anche il problema dell'impostazione grafica dei francobolli italiani e cita in modo polemico l'affermazione apparsa nella rubrica filatelica di un

settimanale, secondo la quale il Poligrafico dello Stato ha dimostrato di poter realizzare ottimi francobolli quando ne abbia il tempo e il modo. Ad avvalorare tale affermazione, l'autore della rubrica citava il foglietto allestito dal Poligrafico in occasione dell'esposizione «España 75», tenutasi a Madrid nello scorso aprile. Ho visto questo foglietto e debbo dire che si tratta di un lavoro tecnicamente pregevole, anche se penso che la capacità di eseguire delle ottime riproduzioni non risolve il problema di creare dei buoni francobolli.

Gli incisori del Poligrafico costituiscono senza dubbio un prezioso capitale di capacità che si tratta di utilizzare nel modo migliore. Con la crescente utilizzazione della nuova rotativa a sette colori (tre in calcografia e quattro in offset) anche dal punto di vista dell'attrezzatura il Poligrafico può fare ottime cose. Resta il punto dolente della produzione di bozzetti validi.

A questo proposito, Sergio Teglia — il quale ha anche frequentato il corso per microincisori di Urbino che avrebbe dovuto dare al nostro paese nuove leve di bozzettisti — propone addirittura un incontro nazionale per discutere a fondo l'argomento. Non so se l'Amministrazione postale, che è la principale interessata, avrà

voglia di promuovere una qualsiasi forma di incontro sull'argomento. La mia opinione, in ogni caso, è che riunioni e incontri non servano a niente se non si decide di cambiare alcune strutture; siamo afflitti da una Giunta (sedicente) d'Arte ed ora abbiamo fra i piedi un gruppo di potere costituito dal Centro filatelico del Poligrafico, al quale si debbono alcuni dei più brutti bozzetti degli ultimi anni.

Anche la produzione dei francobolli non sfugge alla logica dei gruppi di potere e delle lottizzazioni e pertanto se si vuole progredire occorre smantellare tutto il modo di gestire la politica filatelica, dall'elaborazione dei programmi alla produzione dei francobolli. Come al solito, il problema è politico e si tratta di porre riparo ai danni prodotti da decenni di amministrazione democristiana. Per cominciare, occorre sfoltire drasticamente un certo sottobosco di personaggi (sedicenti esperti, consiglieri e aspiranti consiglieri, portavoce più o meno ufficiali e simili) che intralzano sulla politica filatelica italiana. E' uno dei mille nodi nei quali la DC ha aggruppato l'Italia e che dovranno essere sciolti.

Giorgio Biamino











Ieri e stasera due importanti momenti per il futuro delle assemblee elettive

COMUNE
Approvato il bilancio

Si è così realizzata l'intesa istituzionale tra PCI, PSI, DC, PSDI e PRI - La dichiarazione di voto del compagno Ugo Vetere - Emendamenti comuni dei cinque partiti sul decentramento, l'assistenza scolastica e le borgate

REGIONE
Si riunisce il Consiglio

Deve eleggere l'ufficio di presidenza - Ieri incontro tra una delegazione del PCI e della DC - Contraddittoria presa di posizione della direzione democristiana sulle prospettive dell'istituto regionale - Un documento dell'Esecutivo del Lazio del Partito socialista

I risultati di un'indagine INPS

Preoccupante la situazione igienica e sanitaria della città

Tifo ed epatite virale non sono affatto debellate dalla nostra città. Anzi Roma è una tra le prime nella classifica nazionale delle malattie infettive. Ogni otto casi che si registrano nel Lazio, 81 sono scaturiti a Roma. Le condizioni igieniche della città sono preoccupanti. I dati sull'indagine dell'INPS sulla situazione socio-economica della provincia di Roma, si può osservare come sia abbastanza alto il grado che in una città con un concentramento così elevato di popolazione si registrano tante malattie infettive ma l'obesione decade non appena si osservano i dati sulla popolazione che rappresenta il 74,5 del totale nazionale. 6,48 del territorio nazionale.

Nel 1973 la media scende rispetto alla regione, raggiungendo il 70,5. In tantissimi casi di malattie infettive, come nel Lazio, ma sale rispetto alla media nazionale e tocca l'84,6. Addirittura mentre in Italia le malattie infettive sono in diminuzione, a Roma il caso è stato molto minore, attestandosi sul 111,7 per cento. Dietro l'alto elenco di cifre si nasconde la vita drammatica di decine di migliaia di persone nelle borgate senza acqua e senza fognie, così come la quasi completa assenza di un sistema di medicina preventiva. Nelle scuole elementari lavora, nei casi dove riesce ad avere le attrezzature, un medico ogni mille bambini. Per gli scolari c'è un centro diagnostico, mentre non esiste alcun ambulatorio e centro di analisi per i ragazzi delle medie superiori.

Dall'analisi dei dati forniti dall'INPS si ricava inoltre che le malattie che hanno registrato il decremento più basso sono le epatite virali, le malattie stazionarie e le epatite virali che e addirittura aumentata: segno che all'origine di tutto ci sono le condizioni igieniche in cui si vive nei quartieri popolari della città. Basta pensare alle fognie. Dal 1961 al 1971 - come risulta da uno studio elaborato dal gruppo comunista in Campidoglio - contro un incremento di un milione di vani, i chilometri dei collettori sono aumentati soltanto da 156 a 190, e soltanto da 870 a mille chilometri. Una vera e propria beffa.

Fino al 1963 il Comune non aveva ancora pensato alla installazione del depuratore. Mancava la fognatura, era impossibile la vita in decine di borgate; ce ne sono ben 52 attraversate da questi fiumicelli che spandono miasmi e provocano appunto malattie infettive. Secondo lo studio del PCI occorrono almeno 500 miliardi per dare una sistemazione, non ottimale, ma accettabile alla situazione igienica della città. Cinquecento miliardi che possono significare non solo l'eliminazione di spettacoli poco edificanti, ma soprattutto la difesa della salute dei cittadini e di bambini, e che invece il Comune vorrebbe spendere per un'opera speculativa come l'asse attrezzato.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «soste» di diabete e diabete sessuale di origine endocrina.
Dr. PIETRO MONACO
Medico dedicato «esclusivamente» alla sessuologia (neuroendocrina sessuale), alla psicologia (neuroendocrina sessuale), alla fertilità, all'infertilità, all'impotenza, all'emozione, all'ipertensione, all'ipertensione, all'ipertensione, all'ipertensione.

A Roma il 191° magazzino UPIM

Si è aperto oggi a Roma un nuovo magazzino UPIM, il 191 della rete che, come è noto, fa capo alla Società Rinascente. Ubicato nella zona di Vigna Clara, il magazzino, che si sviluppa su circa 2.000 mq, è ad ipotesi di un esistente supermercato alimentare della società. L'assortimento Upim comprende tutte le merci tessili, per la casa e varie, ad esclusione di quelle su cui il gruppo dirigente del PRI, per essere stata finora tenuta fuori dalle trattative in corso per la formazione degli organi regionali.

Stasera - alle ore 18 - nell'aula della Camera in Campidoglio, si terrà la prima seduta del nuovo consiglio regionale, eletto il 15 giugno. L'assemblea - convocata dal presidente della giunta uscente, Santini - sarà presieduta dal compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI, il consigliere che ha avuto la maggiore cifra di voti (10.500) di voti di lista e di preferenze.

Primo atto statutario cui dovranno procedere i sessanta nuovi consiglieri regionali, sarà l'elezione degli organi dell'assemblea: il presidente, i due vice-presidenti, i due segretari. I comunisti hanno da tempo sottolineato che le forze politiche democratiche la proposta di un patto tra tutti i partiti che hanno concorso alla approvazione dello statuto per la formazione degli organi della Regione e per rispondere in maniera adeguata alla situazione nuova e alle indicazioni del voto del 15 giugno.

Si fanno più fitti intanto le riunioni dei partiti sulle prospettive dell'istituto regionale. La direzione regionale della DC ha discusso ieri le comunicazioni del segretario Cutrufo e degli altri componenti che hanno partecipato in questi giorni a incontri con rappresentanti del PSI, PSDI e PRI. La direzione ha sottolineato che «l'obiettivo del partito - dopo il voto del 15 giugno - è di avviare la ripresa di rinnovati rapporti con le realtà sociali e civili, che nascono dalla ricostituzione democratica delle esperienze autonome e rivoluzionarie del profondo impegno democratico, popolare, antifascista del partito».

In ordine alla situazione della Regione, la direzione ha fissato alcuni punti dell'orientamento del partito, dai quali traspaiono palese i contraddittori: mentre da un lato si ribadisce che «la politica di centro-sinistra dopo il 15 giugno è da considerarsi superata», si ripropone dall'altro nei confronti del PCI un «contrapposizione ideale e politica» che secondo la DC dovrebbe creare le condizioni di un confronto rigoroso ed efficace.

I democristiani quindi sottolineano la «stringente necessità» della collaborazione con i socialisti per i quali assicurano che «sia acquisita analogia consapevole al fine di avviare concretamente un lavoro positivo per la popolazione della regione». Il governo regionale, unitamente al PSDI e al PRI.

Per quanto riguarda la formazione degli organi del consiglio regionale, la direzione regionale della DC ha ribadito che tali problemi «debbono trovare nella loro specifica autonomia, una rapida soluzione». Alla vigilia della prima riunione del consiglio regionale, si è riunito anche l'esecutivo regionale del PSI, presieduto dal segretario Galli, che ha fatto l'altro affermato che i socialisti «sono impegnati a dare alla Regione i suoi organi istituzionali, attraverso il concorso unitario essenziale di precedere e approvare questo il nostro obiettivo prioritario». Per ciò che riguarda la giunta, Galli ha affermato che il PSI, pur partecipando a un governo della Regione che abbia il concorso del PCI.

Al termine dei suoi lavori, l'esecutivo socialista ha approvato un documento all'unanimità nel quale si sono solennemente pronunciati sul fatto che il confronto aperto tra i partiti «è positivo e va tenacemente proseguito per individuare le soluzioni adeguate a fronteggiare la crisi e una proposta programmatica per assicurare un ordinato sviluppo della comunità regionale, che è il primo e unico obiettivo di tutte le forze democratiche disponibili».

ILLUSTRATE ALLA STAMPA LE PROPOSTE DEL PCI

Un ruolo nuovo della Provincia al servizio dell'igiene mentale

Renalizzare in breve tempo i 21 centri di igiene mentale, secondo le decisioni già prese dal consiglio, e dare al S. Maria della Pietà una gestione autonoma, che sia espressione diretta dell'assemblea provinciale: questi i due punti di fondo, su cui il PCI intende concentrare la sua iniziativa, come condizione di una più generale azione rinnovatrice nel settore dell'assistenza sanitaria e psichiatrica. Questi argomenti sono stati al centro di una conferenza stampa del gruppo provinciale comunista, svoltasi ieri in presenza di numerosi giornalisti, medici, operatori sanitari, psichiatri, assistenti sociali. All'incontro - presieduto dal capogruppo Maurizio Rodano - hanno partecipato i consiglieri Remo Marietta - che ha svolto una relazione introduttiva - e Nando Agostinelli.

La creazione immediata del servizio di igiene mentale è il punto essenziale delle richieste del PCI ribadite alla conferenza: a tale servizio dovranno fare capo i 21 centri di igiene mentale da istituire sollecitamente a livello di comprensorio, nel quadro delle unità sanitarie locali, nella prospettiva di una gestione comunitaria che garantisca la partecipazione attiva dei cittadini (famiglie, amministratori, rappresentanti sindacali, associazioni varie). In questo quadro il PCI ha avanzato la proposta di realizzare conferenze sanitarie di comprensorio e di circoscrizione in preparazione della conferenza provinciale sulla sanità, annunciata dalla Provincia.

La presunta «disobbedienza» ad un ufficiale all'origine del grave provvedimento

AGENTE DI PS ARRESTATO IN PIZZERIA MENTRE DISCUTE SUGLI STIPENDI BASSI

Il poliziotto cenava con un collega in abiti borghesi - Un capitano entrato nel ristorante li ha sentiti parlare dei disagi economici che affliggono il personale della polizia ed ha chiesto loro i documenti - Una breve discussione, poi l'arresto - Un comunicato del Comitato per la smilitarizzazione del corpo della polizia



Carmelo Ricci, l'agente di PS arrestato.

Un agente di Pubblica Sicurezza è stato arrestato per «disobbedienza» da un suo superiore mentre stava cenando con un collega in una pizzeria di via Paolo Panhni, al Flaminio. Il grave provvedimento è stato motivato dal fatto che il poliziotto si sarebbe rifiutato di esibire all'ufficiale i suoi documenti, dopo che questi lo aveva rimproverato perché stava parlando ad alta voce dei disagi economici a cui sono sottoposti i dipendenti della Pubblica Sicurezza.

Vittima del gesto di sapore puramente repressivo, che ha suscitato sdegno nei commissari del gruppo del PS, è l'agente Carmelo Ricci, di 28 anni, in forza alla questura di Roma e distaccato presso il commissariato di Porta del Popolo.

Egli alle 22.30 dell'altra sera si trovava nella pizzeria che sta a due passi dalla caserma «Guido Reni», e cenava con un collega. La conversazione dei due agenti - che erano entrambi in abiti borghesi - ad un certo punto ha toccato alcuni argomenti particolarmente sentiti da chi lavora in Polizia: gli stipendi da fame, lo «stress» per il superlavoro, e le storture di un apparato fortemente repressivo. In quel momento è entrato, tra gli altri clienti del locale, il capitano Francesco Girasoli, comandante delle pattuglie «volanti» di PS a Roma, anch'egli in borghese.

Pochi istanti dopo i due agenti non bisognavano, l'ufficiale passava loro vicino ha capito il senso dei loro discorsi, ed ha subito invitato i poliziotti ad esibire i loro documenti. L'agente Ricci, che non conosceva il capitano Girasoli di vista, ha replicato alla richiesta chiedendo a sua volta all'ufficiale di qualificarsi mostrando i propri documenti. Ma a questo punto è nata una discussione poiché, a quanto pare, il capitano sarebbe rimasto infastidito dalla richiesta - legittima - dell'agente.

Tenta di estorcere 6 milioni: arrestato

Colto sul fatto mentre tentava di estorcere sei milioni ad un professionista di nome Giovanni di 19 anni è stato arrestato ieri dai carabinieri. Vittorio Ferraro, studente, abitante a Napoli in piazza Mirafiori, è stato arrestato per aver tentato di estorcere sei milioni a un professionista di nome Giovanni di 19 anni è stato arrestato ieri dai carabinieri.

Due banditi hanno rapinato ieri mattina un cassiere della Banca Nazionale del Lavoro impadronendosi di una borsa contenente 13 milioni. L'uomo, Marino Mecca, di 37 anni, si trovava sul portone della federazione sportiva in viale Tiziano ed aspettava l'uscita che doveva accompagnarlo all'agenzia di via Basilio. I due banditi a bordo di una Fiat 128 celeste si sono avvicinati e minacciandolo con delle armi gli hanno sottratto la borsa.

Sorpresi dai carabinieri mentre scappavano a bordo di una moto Honda, un turista americano, sull'Appia Antica, due ragazzi sono stati arrestati. I due, Stefano De Conchis, di 19 anni, abitante in via Garibaldi 30, e Claudio Sposti, di 19 anni, che abita in via I. Persico 2, avevano strappato allo straniero una borsa contenente 400.000 lire.

Sottoscrizione

Un'agnone si spense il compagno Luciano Malaspina. La sua compagna Ada, le sorelle, i cugini e le nipoti lo ricordano a quanti disubobano e lo amano. Per l'occasione i familiari hanno sottoscritto 20.000 lire per l'Unità.

Un'altro arresto per il sequestro Ortolani

Novità sulle indagini per il rapimento del presidente della «Voxson» Amedeo Ortolani, di 35 anni, Giancarlo Lunadel, abitante in via Renato Fucini 312, è stato arrestato per favoreggiamento. Secondo la polizia sarebbe un intimo amico di Jacques René Berenxuer - il noto pregiudicato francese ricercato per il sequestro dell'industriale ed anche per la cattura di un altro rapinatore, il Capretari ed avrebbe mantenuto frequenti contatti anche con Egidio Sperati e Giovanni Presciutti, gli altri due pregiudicati ricercati dopo il rapimento di Ortolani.

Per ora l'accusa degli inquirenti per l'arresto si limita al reato di favoreggiamento.

Il provvedimento emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica

SCHEDE SOTTO SEQUESTRO A GUIDONIA PER IL MERCATO DEI VOTI NEL PSDI

Il «racket delle preferenze» nel partito socialdemocratico fu denunciato dal candidato bocciato Luigi Martini - Non è la prima volta che si verificano episodi del genere - Una dichiarazione di Franco Galluppi

La polemica tra i candidati del PSDI alle elezioni del consiglio regionale del Lazio è finita sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Domenico Sica, che ieri ha disposto il sequestro di tutte le schede elettorali nel comune di Guidonia Montecelio.

Il provvedimento è stato emesso dal magistrato, in seguito alla denuncia presentata dal candidato socialdemocratico Luigi Martini risultata il primo dei non eletti. Il denunciante afferma che alcuni verbali dei seggi elettorali di Guidonia sarebbero stati contraffatti per permettere l'elezione del suo compagno di partito, Antonio Maratore.

In particolare, secondo Martini, il totale dei voti di preferenza in alcuni seggi, sono stati aumentati mettendoci una terza cifra. Ad esempio al seggio n. 1 dove i voti per Maratore erano 32, sono diventati 122 o al seggio n. 5 dove erano 19 e si è aggiunto un «4» per un totale di preferenze di 194. I numeri aggiunti nei verbali risulterebbero secondo Martini, chiaramente scritti con una grafia diversa.

Oltre questi esempi, nella denuncia viene anche affermato che in alcuni casi sono stati attribuiti al PSDI i voti di preferenza del PCI e che in un seggio i votanti iscritti erano 730 mentre la somma dei voti riportati tra i vari Partiti risulta 197.

I presunti brogli elettorali nei seggi di Guidonia Montecelio tra candidati del PSDI non sono tuttavia una novità. Nelle precedenti elezioni amministrative del 1971 a analoghi sospetti investirono il PSDI e nel piccolo centro ha tessuto una rete clientelare. Lo stesso Martini nella sua denuncia invita la magistratura «a far finalmente luce su un'antica annosa situazione».

Anche l'ex capogruppo dei consiglieri regionali socialdemocratici, Franco Galluppi, uscito dal PSDI poche settimane prima delle elezioni del





Calcio-caos: Onesti Franchi e Carraro ricevuti ieri dall'on. Sarti

Nuova svolta del « pasticciaccio » che ha Felice per protagonista

# Nono il blocco dei calendari solo promesse dal ministro

Il titolare del dicastero del Turismo e dello Spettacolo di fronte all'impopolarità del gesto compiuto dai presidenti si è riservato di parlare con Campana, ha promesso di portare i problemi al Consiglio dei ministri, ha chiesto «garanzie» e respinto il ricatto

L'incontro con il ministro del Turismo e dello Spettacolo, il presidente del Consiglio dei CONI e dai dirigenti del calcio professionistico, non è approdato ad alcun risultato concreto. Onesti, Franchi, Carraro, Pesante e Cesarini martedì scorso sono stati ricevuti dal ministro Sarti al quale hanno esposto per due ore la grave situazione delle società professionistiche (68 miliardi di debiti) ma al termine dell'incontro, pur dichiarandosi soddisfatti per avere trovato un interlocutore hanno dovuto ammettere di avere «conquistato» solo una «promessa di interessamento» accompagnata dalla «richiesta di garanzie» che non si concreterà sulla carta, ma nella realtà della follia amministrativa e del ricatto per ripartire a quella follia.

Franchi e Carraro avevano espresso il loro giudizio sull'incontro. Ecco in sintesi. Onesti: «Gli impegni e le premesse per raggiungere qualcosa di concreto ci sono state. Sono soddisfatto anche se non è la prima volta che di questi problemi discuta-

mo con il ministro degli Spettacoli». Carraro: «Avevamo detto che eravamo alla ricerca di un interlocutore e ora attendiamo le risultanze. Come presidente della Lega professionistica posso dire che in poche ore siamo in grado di riunire

l'Ufficio di presidenza e decidere la data della formulazione dei calendari. Però a noi che calcio interessa un certo tipo di dialogo con il mondo sindacale e politico poiché abbiamo bisogno di aiuto: se è vero che il gioco del calcio richiama l'attenzione di milioni di persone è pur vero che dobbiamo organizzarlo in maniera diversa. Poiché da soli non siamo in grado di farlo, chiediamo a tutti coloro che certi problemi li conoscono e li sanno risolvere».

Franchi e Carraro non lo hanno detto ma da come si sono svolti i fatti e dall'uso con cui ora tentano di uscire dalla brutta situazione creata dall'alzata di scudi dei presidenti, è chiaro che sono stati costretti a subire l'iniziativa di un gruppo di «piduini» di società che dopo aver sminacciato centinaia di milioni per assicurarsi un «mezzo giocatore» hanno annunciato una giornata di sciopero se non smarriti ed hanno tentato il ricatto buttando poi le patate bollenti in grembo a Franchi e Carraro e Onesti. Forse speravano di coinvolgere anche il ministro ma la operazione era così smaccatamente impopolare che l'onorevole Sarti non ha potuto fare a meno di prendere le distanze. La situazione rimane pertanto confusa e difficile. Così la proposta avanzata dal compagno Pirastù, di discutere i problemi con i rappresentanti del Parlamento appare sempre più l'unica possibile per trovare una giusta soluzione e per questo sta riscuotendo larghi consensi in ogni ambiente politico e sportivo.

# Tour: Gimondi "drogato" nella tappa di Pra Loup

La controanalisi smentisce gli organizzatori - Dieci minuti di penalizzazione (dal 5. al 6. posto in classifica), un mese di squalifici con la condizionale e mille franchi svizzeri di multa

Nostro servizio



● GIMONDI: il campione è rimasto coinvolto in un « pasticciaccio », ma la sua buona fede sembra fuori discussione

PARIGI. 25 Il laboratorio di ricerche e di analisi di Parigi ha smentito la positività di Gimondi in merito al controllo antidoping del « Tour de France » relativo alla tappa Nizza-Pra Loup vinta da Thevenet davanti al bergamasco. Gimondi viene così penalizzato di dieci minuti e retrocede dal quinto al sesto posto della classifica finale della « grande boucle ». Egli subisce inoltre un mese di squalifica con la condizionale e una multa di mille franchi svizzeri. A beneficiare della penalizzazione di Gimondi in classifica è lo spagnolo Lopez Carril.

I risultati della controanalisi smentiscono la notizia fornita ieri dagli organizzatori i quali avevano assicurato che nell'intero arco del « Tour de France » gli unici due corridori risultati « positivi » ai controlli antidoping erano stati Delepine e Viejo. Era un comunicato, quello degli organizzatori, che scagionava Gimondi, e oggi (nell'apprendere la sentenza del Laboratorio di ricerche e di analisi di Parigi) molti si chiedono in

quale pasticciaccio è caduto il capitano di Bianchi. Forse l'ha tradito una borchia presa al volo in quella tappa da un ciclomotore? Una tappa drammatica, come si ricorderà: l'ammiraglia del campione era precipitata in un burrone e il corridore era rimasto senza rifornimenti.

Gimondi si era presentato ai vari controlli tranquillo, sicuro di aver rispettato le leggi antidoping. Aveva un dente da togliere e ha rinunciato all'operazione nel timore che l'anestesia potesse gio-

Possono fare a meno del calendario

## Al totocalcio hanno aggirato l'ostacolo

Preparata una schedina generica che consentirebbe le giocate anche se l'elenco delle partite si conoscesse il giovedì o il venerdì (basterebbe procurarsi un giornale per avere le indicazioni degli incontri da trascrivere)

La « bomba » dei presidenti delle società professionistiche di calcio, che hanno bloccato i calendari per i dirigenti del Totocalcio ha avuto un effetto di una... bottarella. I dirigenti del « Toto » si dicono infatti in grado di superare le difficoltà derivanti dall'eventuale mancanza del calendario dei campionati. In che modo?

«Anzitutto, dicono quelli del «Toto», anche se la Lega comunica solo una settimana prima l'elenco delle partite relative ad una determinata giornata, le tre grandi tipografie nelle quali si stampano le schedine sarebbero in grado, nel giro di 24 ore, di provvedere alla stampa. Certo si richiederebbe uno sforzo organizzativo e finanziario per assicurare la tempestiva distribuzione delle schedine stesse, ma al Totocalcio si ritengono in grado di farcela».

«E poi c'è qualcosa di nuovo. Esiste una schedina generica (della quale riprodurremo il fac-simile), senza l'indicazione delle partite, già stampata in 30 milioni di esemplari. Con questa schedina sarebbe sufficiente conoscere l'elenco delle partite il giovedì o anche il venerdì per poter consentire le giocate».

Naturalmente chi gioca dovrebbe provvedersi di un giornale o del bollettino del «Toto» per trovare l'elenco delle partite e riprodurre tale elenco sulla schedina. Ciò comporterebbe delle difficoltà ma al Totocalcio sono fiduciosi. Essi dicono che, dopo una o due settimane di rodaggio, con un apposito « battage » pubblicitario e con la collaborazione delle ricevitorie, le

31 AGOSTO  
Avellino-Ascoli  
Bologna-Como  
Brescia-Milan  
Catania-Novara  
Catanzaro-Spal  
Foggia-Cesena  
Inter-Juventus  
Vicenza-Piacenza  
Lazio-Varese  
Napoli-Reggina  
Sambenedettese-Ternana  
Sampdoria-Roma  
Torino-Cagliari.

7 SETTEMBRE  
Bologna-Modena  
Como-Atalanta  
Juventus-Ternana  
Lazio-Spal  
Napoli-Foggia  
Novara-Cagliari  
Perugia-Catanzaro  
Pescara-Vicenza  
Reggina-Palermo  
Roma-Piacenza  
Taranto-Sambenedettese  
Varese-Ascoli  
Verona-Catania

Continuano con clamorose impennate e sorprese i « mondiali di nuoto

## Si rivede la Ender: è subito record « Bis » di Wilkie e sconfitta di Matthes

Lalle ottavo nei 200 metri rana a tempo di primo italiano - « Doppietta » di Tim Shaw - Rivincita della Tauber - L'americana Janet Ely prevale nei tuffi dalla piattaforma sulla sovietica Kalinina

Nostro servizio

CALF. 25 Kornelia Ender si è subito rifatta della sconfitta subita a opera di Shirley Babashoff vincendo a tempo di record mondiale i 100 farfalla. Roland Matthes è stato battuto nel 200 dorso classificandosi solo al quarto posto.

Sono i due fatti salienti della terza giornata dei « mondiali » di nuoto. La Ender ha vinto i 100 farfalla con il tempo di 1'01"24 migliorando il suo precedente primato di 9 centesimi di secondo. La grande nuotatrice è chiaramente avviata ad abbattere la barriera del 60" nella più veloce delle nuotate artistiche. Dietro la Ender in 1'01"80 si è piazzata la connazionale Rosemarie Kother e terza è giunta l'americana Camille Wright (1'02"79).

Seconda medaglia d'oro anche per la Gran Bretagna grazie a David Wilkie che ha trionfato largamente sui 200 rana (2'18"23) davanti a Rick Coelli (2'21"90) e al connazionale Nikolai Pankin (2'21"75).

A questo punto il medagliere vede in testa gli Stati Uniti con 7 medaglie d'oro, 5 d'argento e 6 di bronzo. Polvenoso: BDT (6-8-2), Gran Bretagna (2-0-3), Unione Sovietica (1-2-2), Olanda (0-1-2), Ungheria (2-0-0), Italia (0-1-1), Germania federale (0-1-1), Giappone (0-1-0), Canada (0-0-1) e Australia (0-1-0).

Totocalcio GIOCHI DELLA GIOVENTU' SCHEDA GENERICA IMPORTANTE: LA PRESENTE SCHEDA GENERICA DEVE ESSERE COMPLETATA CON L'INDICAZIONE DEL MONDO... (Table with columns for various games and betting options)

Ecco il fac simile della nuova schedina del Totocalcio

A Bodio caccia alle maglie azzurre per i « mondiali », ma ...

## È una « Tre Valli » per De Vlaeminck?

Dal nostro inviato

BODIO, 25 Roger De Vlaeminck è in attesa del secondo titolo. « Dovrebbe nascere il 3 o il 4 agosto. Forse l'evento mi impedirà di partecipare al Giro dell'Appennino. Ho un programma anche la gara di Peccoli, poi resterò in Belgio per preparare in casa il campionato del mondo. Sul percorso di Vuol dove sarà in palio la maglia iridata, nel 70 Merckx vinse il titolo nazionale staccando Van Springel di cinque minuti. E' un circuito durissimo, micidiale, i figurati nell'elenco dei ritirati, ma stavolta...».

ramente le imprese di Coppi e Bartali, di Molit e di Merckx e fa al caso di De Vlaeminck. Il grande favorito della cinquantacinquesima edizione allestita a cavallo di un tracciato abbastanza impegnativo: si andrà da Bodio a Bodio con un tratto in linea comprendente i dislivelli del Maretturolo e del Brivio e quindi entreranno sull'anello della Rogorella da ripetersi sei volte sino a percorrere una distanza complessiva di 220 chilometri. In sostanza, è una « Tre Valli » nuova, adatta alle esigenze di Alfredo Martini, il commissario tecnico incaricato di assegnare le dieci maglie azzurre ai corridori che nell'ultima domenica del prossimo mese rappresenteranno l'Italia nella prestigiosa competizione mondiale.

ha già dovuto rispondere alle polemiche, a chi ritiene che la nostra squadra è già fatta o quasi. Indisponibili Baronchelli e Bitossi, accanto ai due piastri (Gimondi e Moser) vengono messi a noni di Bertoglio, Conti, Battaglin, Santambrogio, Poggiali, sicché i posti vacanti sarebbero tre, ma l'« Affidaccio » di Sesto Piavento smentisce e afferma che fatta eccezione per Gimondi e Moser, il resto dell'intelaiatura è ancora in alto mare, ancora da percepire, da studiare e mettere insieme.

Gimondi e Moser sono impegnati nelle risonanti post-Tour. Battaglin rientra a solo po di allenamento, idem Bertoglio. Piavento smentisce e afferma che fatta eccezione per Gimondi e Moser, il resto dell'intelaiatura è ancora in alto mare, ancora da percepire, da studiare e mettere insieme.

Usai massacrato da Buchanan

Battuto per getto della spugna il pugile è stato ricoverato in ospedale per sospetta commozione cerebrale.

CAGLIARI, 25

L'inglese Ken Buchanan ha conservato il titolo di campione d'Europa dei pesi leggeri, battendo lo sfidante Giuseppe Usai di Carboni alla 12ma ripresa per getto della spugna.

Fred Mariposa

Eliminato anche Lorenzo Marugo nei 200 misti. Ma Marugo, se non altro, ha fatto il record italiano. Con 2'13"96 ha superato il limite (che gli apparteneva) di 2'14"25.

Usai massacrato da Buchanan

Battuto per getto della spugna il pugile è stato ricoverato in ospedale per sospetta commozione cerebrale.

CAGLIARI, 25

L'inglese Ken Buchanan ha conservato il titolo di campione d'Europa dei pesi leggeri, battendo lo sfidante Giuseppe Usai di Carboni alla 12ma ripresa per getto della spugna.

## L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

LA GRANDE BATTAGLIA DC I retroscena della lotta contro Fanfani scatenatasi in seno al consiglio nazionale della Democrazia Cristiana.

IL MAGO DI BUENOS AIRES Chi è veramente l'uomo che in Argentina ha causato la rovina di Isabelita Peron.

UN'ALTRA TRAGEDIA AFRICANA L'Angola, dilaniata dalla guerra civile, minaccia di trasformarsi in un nuovo Biafra.

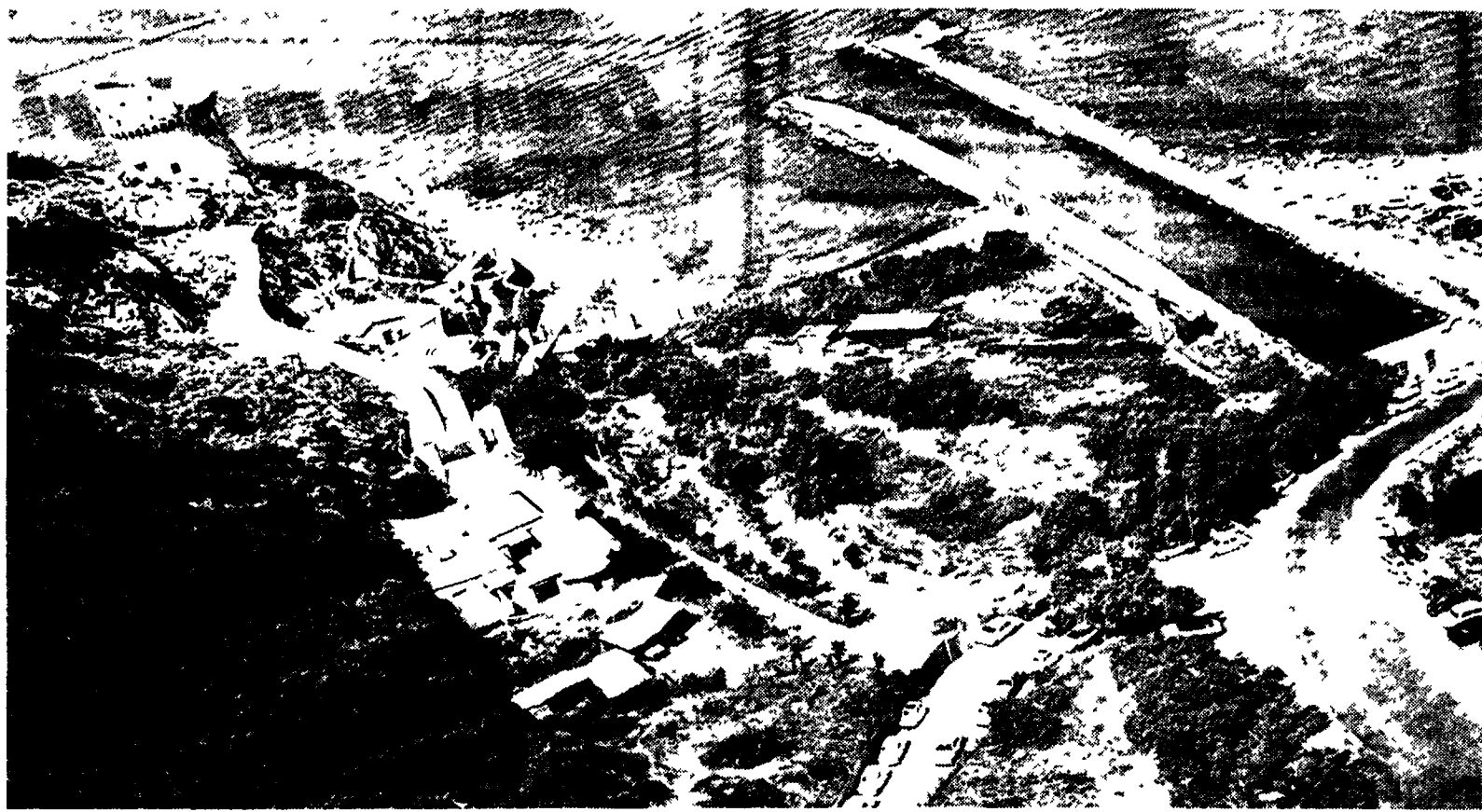
Anche il Torino ha ricominciato

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI (Small text about the magazine and its content)



# L'estate pesante del turismo nel Lazio

Le vacanze non sono un lusso sono un diritto specialmente oggi che il lavoro è più monotono e stressante, la vita nelle città caotica e logorante. Tuttavia è certo che l'attività turistica è più sensibile di ogni altra alla pressione sul potere d'acquisto della popolazione. La ripercussione della crisi è quindi inevitabile su tutte quelle attività che non abbiano come destinatario una ristretta clientela di privilegiati, vale a dire per il turismo vero, quella parte maggioritaria di esso che può e deve svilupparsi. Queste pagine dedicate in modo specifico alla regione Lazio prendono perciò in considerazione i problemi della crisi in generale. Per due ragioni in quanto la crisi ha anche cause interne all'organizzazione turistica (costi e sprechi) per il fatto che si rivela oggi tutto il danno della mancanza di una politica nazionale di promozione sociale del turismo. Le speranze, ora, si concentrano sul ruolo delle Regioni e sullo svolgimento della Conferenza nazionale del turismo, che il governo si è impegnato a tenere al più presto e la cui preparazione qualificata sollecitiamo da queste colonne.



TORRE PAOLA SUL PROMONTORIO DI SAN FELICE CIRCEO



UNA DOMENICA SULLA SPIAGGIA DI OSTIA

## La Conferenza nazionale promuoverà l'incontro fra operatori turistici

È stata annunciata, ora deve iniziare la preparazione - Confrontarsi, portando ognuno le proprie esigenze e proposte, è premessa di formazione di programmi soddisfacenti - Il «diritto alle vacanze» nuovi temi su cui confluiscono interessi degli operatori e dei cittadini

IL GOVERNO ha annunciato la Conferenza nazionale per il turismo che dovrebbe organizzarsi in tutte le Regioni. Ora si tratta di organizzarla. Il Pci che propose l'iniziativa nel 1974 è oggi l'unico partito che abbia anche indicato una linea da seguire nella sua preparazione e che ne abbia sollecitati i tempi in relazione alle difficoltà che in questa anche questo settore dell'economia. Una Conferenza nazionale può servire a molto ed a poco secondo come viene organizzata. Dipende da come si prepara da chi vi partecipa dagli obiettivi che vengono proposti dalla volontà del governo di mettere in pratica le indicazioni che scaturiscono dalla consultazione.

Vi dovrebbero partecipare anzitutto i rappresentanti di Comuni, Regioni, Sindacati, Associazioni di operatori. Ciò implica una larga consultazione partecipativa che può essere occasione anche per chiarire il ruolo di ciascuno ed i rapporti fra le diverse forze interessate. La esigenza del coordinamento di tutte le iniziative sotto la direzione della Regione titolare del potere primario in fatto di turismo richiede anzitutto questo confronto. La valorizzazione delle associazioni fra piccoli operatori, che vogliono essere protagonisti dell'offerta di servizi più adeguati al turismo sociale è possibile promuovendone il ruolo.

Alcune Regioni hanno aperto un capitolo nuovo quello del turismo sociale organizzando le vacanze di giovani anziani famiglie ecc. ecc. di dare alle esigenze di ciascun gruppo di turisti un tipo di servizio e di cultura di turismo. In fatto di turismo per tutti non può essere impostazione su cui è difficile e vaghi le possibilità.

Il governo ha adottato questo metodo. I livelli delle Regioni e dei Comuni non sono a priori in controposizione. Ed è a quel livello che può essere fatta una parte molto più di lavoro nella preparazione della Conferenza nazionale. Quanto agli obiettivi devono essere i nuovi la vecchia concezione del «turismo che rende valuta». Se vengono non le condizioni di lavoro turistico — il più monolitico ed antistorico — che si prepara da chi vi partecipa dagli obiettivi che vengono proposti dalla volontà del governo di mettere in pratica le indicazioni che scaturiscono dalla consultazione.

Vi dovrebbero partecipare anzitutto i rappresentanti di Comuni, Regioni, Sindacati, Associazioni di operatori. Ciò implica una larga consultazione partecipativa che può essere occasione anche per chiarire il ruolo di ciascuno ed i rapporti fra le diverse forze interessate. La esigenza del coordinamento di tutte le iniziative sotto la direzione della Regione titolare del potere primario in fatto di turismo richiede anzitutto questo confronto. La valorizzazione delle associazioni fra piccoli operatori, che vogliono essere protagonisti dell'offerta di servizi più adeguati al turismo sociale è possibile promuovendone il ruolo.

Alcune Regioni hanno aperto un capitolo nuovo quello del turismo sociale organizzando le vacanze di giovani anziani famiglie ecc. ecc. di dare alle esigenze di ciascun gruppo di turisti un tipo di servizio e di cultura di turismo. In fatto di turismo per tutti non può essere impostazione su cui è difficile e vaghi le possibilità.

## L'Anno Santo non ha portato ossigeno agli esercenti romani

Molte speranze sono andate deluse, in parte anche perché mal riposte - Intanto i costi degli esercizi sono aumentati enormemente - Le possibilità di miglioramento sono legate a iniziative del tutto nuove - Intervista con il presidente della Confesercenti

Un volume di traffico turistico che la segnata aumenti poco rilevanti stante addirittura il numero delle presenze negli alberghi e nelle pensioni. Questo il quadro fornito dai primi dati ufficiali relativi ai primi due mesi dell'anno sull'andamento turistico a Roma e nel resto della regione. Dati in qualche misura positivi se confrontati con quelli delle altre regioni italiane ma certo deludenti o addirittura negativi se si pensa alle speranze e alle illusioni legate a questo Anno Santo. La ricorrenza liturgica era stato previsto avrebbe dovuto portare a Roma un gran numero di pellegrini. E la struttura turistica romana provata da un anno di difficoltà aveva sperato in questa buccata di ossigeno. A conti fatti il numero di pellegrini è fino ora più basso del previsto e quel che è peggio la gran massa di turisti non si serve delle normali strutture turistiche come alberghi o pensioni.

gionale — l'Anno Santo non è stato come si credeva un elemento riparatore. Possiamo dire anzi che in certi limiti è stato peggiorativo. Si tratta infatti di una occasione chiusa che vede i conventi in cui dormono e mangiano i pellegrini. E agli stessi gli turisti. Si tratta inoltre di permanenze brevissime che superano di rado i due o tre giorni. In definitiva è un mercato chiuso all'interno di un mercato in crisi.

Ma quali sono le origini di queste difficoltà in una struttura che è tra le più sane e forti della nostra città con più di 40 mila dipendenti divisi in 1600 alberghi e pensioni?

«La crisi nasce sostanzialmente da due elementi: la caduta del potere d'acquisto dei lavoratori e quindi dalla minore disponibilità di spendere per un bene considerato ancora voluttuario come le vacanze e ecco l'altro elemento dall'aumento dei costi di gestione degli esercizi turistici. Due fattori strettamente legati tra loro come si vede. In uno stato di flessione dei consumi turistici l'aumento di tutti i prezzi dalle bevande ai pasti ai servizi all'affitto delle stanze viene ad aggravare una situazione già pesante. Ed è un fatto questo non solo italiano ma che riguarda tutti gli altri paesi».

**Situazione pesante**  
Ma qual è ora la situazione del turismo quali le prospettive e i problemi? Lo abbiamo chiesto a Mario Mammucari presidente della Confesercenti regionali del Lazio.  
«In una situazione che complessivamente possiamo definire pesante per alberghi pensioni bar e ristoranti — ci ha detto il presidente della Confesercenti —

«Certamente moltissimo. Si possono fare anche alcuni esempi pratici: il telefono è rincarato del 60 per cento e l'acqua ha decuplicato il suo prezzo così come il riscaldamento che è raddoppiato. Sono come si vede aumenti pesanti che incidono soprattutto sui piccoli e medi esercizi per i quali costituiscono una delle voci negative più importanti se non la maggiore».

**Prezzi decuplicati**  
«Certamente moltissimo. Si possono fare anche alcuni esempi pratici: il telefono è rincarato del 60 per cento e l'acqua ha decuplicato il suo prezzo così come il riscaldamento che è raddoppiato. Sono come si vede aumenti pesanti che incidono soprattutto sui piccoli e medi esercizi per i quali costituiscono una delle voci negative più importanti se non la maggiore».

«In una situazione che complessivamente possiamo definire pesante per alberghi pensioni bar e ristoranti — ci ha detto il presidente della Confesercenti —



PICNIC IN PIAZZA SAN PIETRO

**SAN FELICE CIRCEO**  
UN INVESTIMENTO IN OBBLIGAZIONI NUOVO UN MODO GIUSTO PER INVESTIRE IL PROPRIO DENARO TRASFERENDO AL TEMPO SINTASSO IL VACANZE AL CIRCEO  
**REDDITO annuo garantito: 7%**

VILLE SUL MARE con spiaggia propria - giardini privati - spazi verdi comuni - mutuo - Facilitazioni ● Da L. 29.700.000 ● Personale sul posto (Provinciale) Litoranea S. Felice Circeo Terracina km 11,200 (di fronte distributore Esso)  
I C E M 43 s.p.a. Tel. 570041-2-3-4 feriali - 0773 527574

# Soltanto con le Regioni è cominciata una politica turistica

*Perché bisogna completare al più presto il trasferimento dei poteri - I primi investimenti nella legislatura passata - Ora inizia una nuova fase che ha due poli: il turismo sociale e la valorizzazione delle risorse naturali - Collaborazione con gli operatori Le iniziative del PCI*

INIZIA la seconda legislatura regionale ma il governo non ha ancora completato il trasferimento delle competenze alle Regioni. Per la prima volta le Regioni hanno avviato alcuni investimenti per indirizzare la attrezzatura turistica ma il governo rimane abbarbicato agli enti settoriali, burocratici e inefficienti, quali l'ENIT e gli EPT. La via maestra per le Regioni è la delega di gestione ai Comuni e consorzi di comuni per comprensori, delle iniziative di promozione turistica. Ne risulta efficacia ed immediatezza di decisione. Ma al polo estremo esiste una posizione contraria, senza peraltro che manifesti in alcun modo l'intenzione di rinnovarsi e contribuire al rinnovamento d'indirizzo.

Ecco una causa di inceppamento della promozione turistica. La seconda legislatura regionale rischia di sbattere ancora nel muro delle resistenze al trasferimento completo delle competenze. Eppure i due versanti della situazione — il niente che c'era prima e quel tanto che hanno fatto le Regioni — fa pendere chiaramente la bilancia a favore di un rapido e totale decentramento.

Il PCI, anche per la sua accresciuta presenza nelle assemblee e giunte regionali, sta impegnando le sue forze perché ci si muova con rapidità verso una politica nazionale articolata a regioni e organizzata a livello locale. Una serie di iniziative sono in preparazione.

CONFERENZA SUL TURISMO NEL MEZZOGIORNO. Si terrà in novembre. Già il problema è presente nella previsione di scadenza della legge sulla Cassa per il Mezzogiorno che attualmente non soltanto usurpa competenze regionali (contributi alle attrezzature) ma delinea, insieme all'ente di gestione EFIM la proprietà della società promotrice di villaggi turistici avuti dalle esigenze del Mezzogiorno talvolta distruttori di valori paesistici.

CONVEGNO DELL'ARCO ALPINO. Già promosso dalla Federazione di Belluno.

INCONTRO DELL'APPENNINO CENTRALE. Proposto dalla Federazione di Modena si propone di discutere nuove forme di valorizzazione anche in legame con l'attività delle Comunità montane.

Incontri sono inoltre in preparazione: 1) sui problemi dell'impresa alberghiera, specialmente nelle zone rivierasche più note; 2) sul turismo dei giovani a scopo didattico formativo; 3) per la promozione del turismo degli anziani o della «terza età»; 4) sulla rivitalizzazione dei centri storici; 5) una proposta per qualificare i parchi naturali e comunali; 6) un incontro fra le diverse forze interessate al termalismo; 7) uno studio e dibattito sull'uso degli arenili demaniali. Convegni per i problemi turistici locali sono in preparazione in Sardegna, nell'Alto e nel Basso Lazio.

Si tratta di definire delle politiche, le quali dovranno ispirare la legislazione regionale, ma anche di organizzare ed indirizzare attività operative. Non tutto dipende dalla legislazione molto dipendente dall'impiego migliore di strumenti e risorse esistenti. Il PCI non si limita certo a dare dei consigli, fa delle scelte e fornisce al turismo organizzatori. Le grandi organizzazioni popolari, dai Sindacati al Movimento cooperativo l'ARCI e le organizzazioni sportive sono le sedi promozionali naturali. I Comuni nel fare i loro programmi, contano sulla capacità di autogestione delle associazioni popolari per gestire le attrezzature ed i programmi di turismo sociale. D'altra parte, è dall'affidamento di questi compiti che l'associazionismo può ricevere nuova vitalità. Una tradizione di circoli chiusi, aziendali o regionali, spesso indirizzati ad un solo tipo di attività e con poche attrezzature talvolta «riservate ai soci», ha tarpato le ali alle possibilità di migliorare la partecipazione numerica e la qualità delle iniziative. Il costo stesso del turismo, come limite fondamentale all'accesso di nuovi strati di popolazione, dipende in parte dalla chiusura e dall'esclusivismo. I Comuni, nell'ambito di indirizzi e finanziamenti regionali, non hanno dunque soltanto il compito di soddisfare ad una domanda ma, in certo senso, anche di crearla con la propria disponibilità.

## tre brillanti proposte... per chi non ha ancora deciso dove trascorrere le vacanze



con Le Autostrade del Mediterraneo  
La vostra vacanza inizia a bordo della m/n Dana Corona, in comode cabine doppie e prima colazione alla danese. Raggiunta la destinazione prescelta, vi attende un piacevole soggiorno in ottimi hotel con parco e piscina. La sistemazione è in camera doppia con bagno e trattamento di mezza pensione.  
Per chi volesse usufruire del solo passaggio, la nave parte: Da Genova il giovedì per Malaga, il lunedì per Alicante ed il venerdì per Tunisi.

11 o 12 giorni di vacanze • soggiorno in albergo • passaggio in nave trasporto auto gratuito		
L.266.000 <b>MALAGA</b> costa del sol	L.258.000 <b>ALICANTE</b> costa bianca	L.229.000 <b>TUNISI</b> hammamet-sousse djerba
solo passaggio ferry da L.60.000	solo passaggio ferry da L.55.000	solo passaggio ferry da L.44.000
-La durata dei soggiorni può essere prolungata fino a 8 settimane -sul solo passaggio ferry, sconto del 20% sulla tariffa del ritorno		

# Dyane. L'auto in jeans.

Consumi:  
litri 5,2x100 km a 90 km/h (Dyane 4)  
litri 6x100 km a 100 km/h (Dyane 6)

## francia motori

VIA ADIGE, 60 Tel. 859641 - 867310  
VIA TUSCOLANA, 281/D (angolo via Nocera Umbra) Tel. 791952

CITROËN DYANE

# RENAULT FILIALE DI ROMA

Direzione - Viale Marconi 279 - Tel. 5587241 - 5 linee ric. automatica

SALONI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

VIALE MARCONI, 279 - Tel. 55.87.241  
VIA NAZIONALE, 183 - Tel. 486.938 - 482.925  
VIALE MARCO POLO, 47 - Tel. 57.41.769

ASSISTENZA - RICAMBI - STAZIONE DIAGNOSI ELETTRONICA  
VIALE MARCONI, 79 - Tel. 55.72.357 - 55.75.371

automercato dell'occasione

VIALE MARCONI, 279  
VIA LO SURDO, 4  
Tel. 5587241 - 5 linee

## Automobili DAF

Cambio automatico  
Frizione automatica  
CONCESSIONARIA  
**CIOTTA**

VENDITA:  
Via Raffaele Balestra, 46-50  
(Quartiere Monteverdenovo)  
Telefono 53.85.59

OFFICINA:  
Via Ruggero Settimo, 21  
Telefono 52.69.642

istaturist  
LAVORERED. SOARE  
agenzia specializzata per viaggi in URSS

# casa-vacanze

## MARINA DI S. NICOLA

VILLE E MANSARDE  
ANCHE COMPLETAMENTE ARREDATE  
IN RESIDENZE CON  
PISCINA E GIARDINI CONDOMINIALI  
con soli 2.000.000 contanti

VILLE: piano terra - saloncino con caminetto, camera, cucina, bagno, giardino, giardinetto, primo piano - 2 stanze da letto, bagno, armadi a muro, balconi.

MANSARDE: saloncino, 2 letto, bagno, cucina, balconi.

MINIMO ANTICIPO 2.000.000  
90% MUTUO E DILAZIONI FINO A 15 ANNI

MARINA DI SAN NICOLA  
a soli 34 Km. da Roma sulla via Aurelia  
PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI E FESTIVI

## LA MONTAGNOLA D'UMBRIA

55 minuti di autostrada da Roma o da Firenze  
(uscita casello di Fabriano)

con soli 2.000.000 contanti  
UNA VILLA VERA DI 2 PIANI, NEL VERDE,  
COMPLETAMENTE ARREDATA (7 posti letto)

Composta di: PIANO TERRA - saloncino con caminetto, cucina, bagno, 2 camera letto  
SCALA INTERNA - piano mansardato 40 mq. circa, con bagno, giardino 600 mq. e oltre riscaldamento autonomo.

- TENNIS ● GALOPATOIO ● PISCINA
- PISCINA BAMBINI

● MINI SHOP ALIMENTARI con prodotti genuini del posto  
MUTUO FONDIARIO 60% e condizioni particolarmente vantaggiose eventuali dilazioni dirette impresa 1-15 anni.

COME CI SI ARRIVA: prendete l'autostrada del sole per Firenze (o da Firenze per Roma), uscite dal casello di Fabriano e raggiungete Fabriano Scalo quindi girate a sinistra sulla S.S. 71 percorrete fino a Montelione d'Oro (girate a destra ed a 6 Km troverete il vostro residence, non vi preoccupate sono pochi Km. e noi vi accompagnamo serenamente con la nostra cartellonistica... buona gita.

PERSONALE IN LOCO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

## TORVAIANICA 50 MT. MARE

\* In residence con piscina condominiale appartamenti completamente arredati cucina monoblocco, soggiorno con caminetto, terrazze spaziose, cantina, posto macchina.

SEMPRE CON 2.000.000 contanti  
MUTUO FONDIARIO 25ennale  
SALDO RATE DIRETTE 1-10 ANNI

Esempio di appartamento  
Soggiorno, 2 letto, bagno, terrazze, cantina, posto macchina. (Completamente arredato)

TORVAIANICA - Via Firenze - Km. 19,200 litoranea  
PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI E FESTIVI

## S. MARINELLA

Residence BAIÀ DI PONENTE

Disponibilità  
di appartamenti completamente arredati

PISCINA  
Piscina e parco giochi per bambini - campi da tennis

Soggiorno-letto, bagno, cucina  
da L. 14.000.000.

Soggiorno-pranzo,  
camere letto, cucina (arredata), bagno  
MINIMO ANTICIPO  
MUTUO - DILAZIONI 1-15 ANNI  
S.S. AURELIA Km. 64.500  
(subito dopo S. Marinella)

PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI

**iperno**  
tel. 770011





SERATA ROMANA IN PIAZZA FONTANA DI TREVÌ

## La valorizzazione turistica del Lazio richiederà seri miglioramenti ambientali

Alcune indicazioni per un « piano di sviluppo » regionale - Al richiamo del patrimonio storico non corrisponde una organizzazione adeguata - La ricettività ed il ruolo dei piccoli operatori - La « domanda regionale » è ancora il più vasto serbatoio cui rivolgere la promozione

L'ESERCIZIO della competenza regionale in materia di turismo consente di affrontare i problemi con un programma operante in più direzioni. È possibile a questo proposito vederne fin d'ora le principali.

Il piano di sviluppo turistico del Lazio dovrà in primo luogo approfondire la conoscenza socio-economica della regione e procedere alla formulazione di un inventario delle risorse disponibili ponendosi l'obiettivo di una utilizzazione che consenta il superamento degli squilibri territoriali attualmente esistenti con particolare riferimento al rapporto Roma regione ed al rapporto fra le aree ove si sia già realizzato un elevato sviluppo turistico e quelle rimaste sinora emarginate ma suscettibili, per la presenza di requisiti obiettivi di accogliere consistenti flussi turistici.

Si tratta poi di articolare organicamente tutta una serie di interventi paralleli sull'offerta e sulla domanda in modo da conseguire da un lato la tutela ed il recupero del patrimonio ambientale, storico culturale e il rinnovamento della piccola e media impresa alberghiera e delle strutture ricettive e paracicettive e dall'altro, una dilatazione della domanda regionale

nazionale e straniera. Bisogna impedire che si facciano altri guasti al patrimonio artistico, naturale, storico, utilizzando gli scarzi mezzi legislativi disponibili e predisponendo di nuovi, più efficaci per soffocare ogni ulteriore spinta speculativa e non concedere più spazio alle esigenze della rendita fondiaria ed alle iniziative del grande capitale italiano e straniero.

Occorre innanzi tutto — la tutela del patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale difendendo dall'abbandono e dalla incuria e recuperandolo integro alla pubblica disponibilità.

— il blocco delle costruzioni nei centri storici sulle coste sui laghi nelle zone collinari e montane ove vengano accertati indici di saturazione ricettiva territoriale.

— la tutela delle aree naturalistiche adottando come criterio permanente di scelta quello dei vincoli di salvaguardia a difesa dei parchi esistenti o da costituire, studiando da un lato forme di realizzazione che non impediscano alle popolazioni locali l'utilizzazione delle risorse del suolo e prevedendo dall'altro modalità di destinazioni all'uso pubblico e ad attività turistico ricreative gestite dagli enti

locali e dalle organizzazioni di massa del turismo sociale e del tempo libero.

— la tutela dei laghi, impedendone l'acquisizione speculativa delle coste salvaguardandoli da insediamenti industriali e favorendo l'uso sociale delle aree.

— la tutela delle coste oltre che come già detto, dall'abusivismo edilizio anche dall'inquinamento batteriologico la costruzione di una serie di efficienti depuratori degli scarichi a mare non può conoscere ulteriori ritardi.

— il recupero e la valorizzazione dei molti centri storici ed artistici esistenti nel Lazio sia come occasione di sviluppo per le aree interne collinari montane e lacuali sia come momento della promozione di un turismo culturale che non si configuri come turismo di élites ma realizzi la partecipazione a livello di massa dei lavoratori.

— il recupero dei terreni ed immobili demaniali utilizzabili a fini pubblici e sociali e l'acquisizione di tutte le aree verdi e destinabili a verde.

— il recupero alla disponibilità collettiva delle risorse termali realizzando una loro disciplina unitaria a livello regionale in rapporto sia alla prevenzione e

alla cura sia allo sviluppo del turismo.

Per quanto si riferisce invece ai problemi della piccola e media impresa alberghiera ed alle esigenze di rinnovamento di tutte le strutture ricettive e paracicettive è evidente il ruolo insostituibile che i piccoli e medi operatori sono chiamati a svolgere. Una soluzione positiva del problema in particolare quelli con cimenti la razionalità e la efficienza degli impianti, la riduzione dei costi e dei prezzi e la qualità dei servizi richiede una serie articolata di interventi.

— la continuità dei flussi di credito e degli incentivi ed una loro diversa utilizzazione, una utilizzazione cioè che si caratterizzi per il suo alto grado di selettività e per il suo costante riferimento alle esigenze di riequilibrio territoriale, economico e sociale della Regione.

— l'incentivazione non della sola ricettività alberghiera ma anche di quella extralberghiera per il suo carattere di complementarietà rispetto alla prima e per poter adeguatamente rispondere a domande di tipo differenziato privilegiando le attrezzature e gli impianti promossi e gestiti dagli enti locali e dalle organizzazioni del turismo di massa e del tempo libero.

— l'incentivazione di tutte le attività particolarmente collegate al turismo nei settori del commercio dell'artigianato e dell'agricoltura.

— l'adozione di tutte le iniziative atte a promuovere quelle forme di associazionismo e di cooperazione per le piccole e medie imprese operanti nel turismo nel commercio e nell'artigianato che ridimensionando il peso di costi di gestione altrimenti insostenibili, sole possono garantire la sopravvivenza di fronte all'invasione del grande capitale.

— la regolamentazione degli affitti, la definizione dell'equo canone.

— lo sviluppo di strutture sportive e del tempo libero in tutta la Regione in modo da garantire l'uso polivalente per i flussi turistici e le popolazioni locali.

Questa serie di interventi sull'offerta presuppone che in parallelo e secondo modi e tempi previsti dalla programmazione si agisca sulla domanda in modo da rendere accessibile la pratica turistica a strati sempre più vasti di lavoratori e da realizzare un rapporto di tipo nuovo fra gli operatori e la massa dei fruitori.

Particolare importanza ha la domanda regionale. Dal 1972 risulta che solo il 38,5% dei residenti nel Lazio ha effettuato vacanze per periodi di almeno quattro giorni e solo un rimanente 4% si è potuto permettere nel corso dell'anno un « breve soggiorno » di durata cioè inferiore ai quattro giorni.

L'azione promozionale deve pertanto puntare innanzi tutto su quel 61,5% di residenti che non hanno potuto effettuare vacanze attivando tutte quelle iniziative che incidendo profondamente sul meccanismo di mercato ed intervenendo sui prezzi rendono possibile la pratica turistica anche a questa ingente massa di esclusi.

L'obiettivo è conseguibile da un lato con iniziative tendenti a realizzare combinazioni di viaggi per lavoratori che siano il risultato di intese fra la Regione, gli enti locali, gli operatori privati, le organizzazioni del tempo libero e del turismo sociale, i circoli aziendali, i sindacati e gli organismi scolastici e culturali e dall'altro con iniziative a favore di categorie particolarmente disagiate come i giovani, gli anziani e i con-

AL MARE  
AI MONTI  
IN CAMPAGNA...

### PAVIMENTI RIVESTIMENTI IDROSANITARI CERIT

COMPRAVELI DIRETTAMENTE  
IN FABBRICA RISPARMIANDO  
» IL 30 % «

La CERIT vi offre la possibilità di acquistare in fabbrica pavimenti rivestimenti ed idrosanitari con il doppio vantaggio della grande scelta e del risparmio. Vi aspetta per mostrarvi tutta la produzione di ceram che nulla quale riuscirà a trovare senza dubbio quella che più si adatta al vostro ambiente. E comunque la più grande e moderna industria ceramica conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Visitandola ve ne accorgete.

CERCHIAMO AGENTI PER LE IMPRESE

GRANDE ESPOSIZIONE DELLE CERAMICHE  
**CERIT**  
STABILIMENTO  
VIA SALARIA, KM.  
19,600 - Roma  
Tel. 6918057/35

## MARINA VELCA

SUL LITORALE DI TARQUINIA

Il prestigioso Centro Residenziale per fine settimana e vacanze, a circa un'ora d'auto da Roma. Chilometri di spiaggia in mare « pulito »  Campo da golf Centro ippico e galoppatoio  Darsena  Piscine olimpioniche 30 campi da tennis

Per chi desidera una casa già pronta:

vendonsi in prossimità del mare, lussuose panoramicissime ville a schiera e quadrifamiliari, con circa 600 mq di giardino e piscina olimpionica e campo da tennis condominiali, nei villaggi « Martano » e « Voltoncino ». Prezzi ante crisi (Lire 230-250 mila mq), mutuo venticinquennale, altre facilitazioni.

Per chi desidera costruirsi la casa a « a sua misura »

vendonsi lotti zona mare e zona golf

Libri vendita

ROMA - Via G. A. Guattani, 14 - Tel. 856 389 - 84.49.338 - Sul posto 0766/86.635

## OMNIA L'IMMOBILIARE QUALIFICATA PER I PIU' QUALIFICATI

### OMNIA

... ed abiti dove vuoi

CATANZARO  
ROMA  
MILANO

Roma - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - Telefono (06) 6786488

OMNIA Vende per te che sei sempre impegnato. Vende a te perché sei certo che siamo dei professionisti. Che tu sia un venditore, un costruttore o un acquirente, sappi che il tuo « problema immobiliare » può diventare solo nostro.

### Turismo estero in Italia

Voci	Paesi di provenienza		Altri paesi sviluppati	paesi Altri	Totale
	Stati Uniti	Paesi CEE			
1973					
Arrivi negli esercizi alberghieri (migliaia)	2 083	5 029	1 925	1 571	10 608
Presenze (migliaia di giornate) esercizi alberghieri	6 043	48 259	13 442	5 520	73 264
di lusso e di I categoria	5 198	28 809	8 338	4 385	46 730
di II categoria e pensioni di I categoria	2 418	2 914	1 435	1 031	7 798
altri	1 365	8 151	2 317	1 261	13 094
esercizi extra alberghieri	1 415	17 744	4 586	2 093	25 838
Permanenza media negli esercizi alberghieri (giorni)	845	19 450	5 104	1 135	26 534
Incassi valutari (miliardi di lire)	25	57	43	28	44
	2633	8788	2823	1618	15862
1974					
Arrivi negli esercizi alberghieri (migliaia)	1 710	4 809	1 939	1 730	10 188
Presenze (migliaia di giornate) esercizi alberghieri	5 158	46 148	13 071	5 858	70 235
di lusso e di I categoria	4 459	28 422	8 414	4 783	46 078
di II categoria e pensioni di I categoria	2 063	2 990	1 444	1 148	7 645
altri	1 193	8 248	2 389	1 398	13 228
esercizi extra alberghieri	1 203	17 184	4 581	2 237	25 205
Permanenza media negli esercizi alberghieri (giorni)	699	17 726	4 657	1 075	24 157
Incassi valutari (miliardi di lire)	26	59	43	28	45
	2546	9750	3150	1900	17346

Fonte: Elaborazione su dati ENIT, Istat e UIC

## Diminuiscono gli arrivi dall'estero Ridotto il turismo interno

*Il Lazio mostra tutti gli ingredienti della crisi - Anche la struttura ricettiva presenta inadeguatezze - Una parte del personale di albergo manca di adeguata qualifica professionale*

NEL 1973 le presenze registrate sono state pari a 18 761 000 collocando il Lazio al settimo posto di una graduatoria nazionale che vede nell'ordine il Veneto (42 413 000), l'Emilia Romagna (34 707 000), il Friuli Venezia Giulia (23 milioni 844 000), la Toscana (23 791 000), la Lombardia e il Trentino Alto Adige (23 075 000). La situazione è mutata di poco nel 1974 e sarà influenzata dagli arrivi dell'anno santo per il 1975, ma soltanto temporaneamente. I problemi rimangono.

Delle presenze nel Lazio 11 751 000 furono di italiani (pari al 62%) 7 010 000 (pari al 38%) sono di stranieri. È comunque significativo rilevare come rispetto al 1972 le presenze italiane siano sia pur leggermente aumentate (+5 000) mentre quelle straniere registrarono una flessione di ben 712 000 unità. Il dato sta a dimostrare che la regione e quando si parla della regione si fa riferimento soprattutto a Roma che assorbe circa l'80% del movimento, ha perso credibilità come offerta turistica valida in particolare nella considerazione della clientela turistica straniera con quali conseguenze sotto il profilo dell'apparato valutario è agevole immaginare.

Un altro aspetto della domanda che ha, o meglio aveva nel Lazio un cospicuo rilievo è poi quello del cosiddetto «turismo breve», costituito in linea

di massima dalle giornate di vacanza di fine settimana dalle escursioni scampagnate etc secondo la incagine più recente nel 1972 ben 372 000 persone residenti nel Lazio hanno praticato questo tipo di turismo per un totale di 972 000 viaggi e di 2 milioni 453 000 giornate.

Questi spostamenti sono in parte agevolati dalla sufficiente qualità della rete dei trasporti ed avvengono in prevalenza usando l'auto privata.

A fronte del considerevole movimento turistico sopracitato ci troviamo con una struttura ricettiva e paracaratterizzata da squilibri ed inadeguatezze di varia natura.

Il rifacimento va inteso non tanto alla quantità (cui 2 000 esercizi pari al 5% della ricettività nazionale) quanto alla localizzazione delle attrezzature stesse e soprattutto al loro basso indice di utilizzazione.

La concentrazione territoriale degli esercizi turistici nel Lazio livelli elevatissimi: la sola città di Roma ne assorbe il 44% circa ed il centro termale di Fregene il 12%. L'intera provincia di Viterbo supera appena il 4% e nella identica situazione si trova la provincia di Rieti la provincia di Latina arriva al 11% con una lo-

calizzazione pressoché esclusiva lungo la fascia costiera mentre la provincia di Frosinone, esclusa Fregene sfiora appena il 5%.

Si tratta di dati che impongono innanzitutto seri problemi di riequilibrio territoriale e di utilizzazione del potenziale turistico dell'intera regione vi è poi la necessità di procedere ad un processo di ammodernamento e di riqualificazione di molte attrezzature troppo essendo ad esempio gli alberghi e le pensioni di terza e quarta categoria i cui servizi sono di livello assolutamente improponibile e non in grado di accogliere e soddisfare le esigenze di una domanda turistica di massa specie quella straniera.

Tale situazione dovuta all'andamento stagionale del fenomeno turistico ed all'assenza di una azione di carattere promozionale idonea a prolungare nella bassa stagione il periodo di occupazione, ha una intuibile negativa incidenza anche sul livello di preparazione professionale dei lavoratori operanti nel settore proprio a causa di un rapporto che per la sua precarietà ed instabilità non appare in grado di attrarre manodopera professionale specializzata nel 1973 ad esempio è stato riscontrato nel Lazio un sensibile aumento del ricorso a prestazioni di lavoro saltuario e quel che è peggio di lavoro minorile.

# fai centro

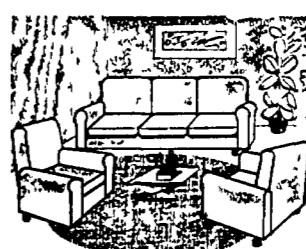


## al VILLAGGIO dell'ARREDAMENTO

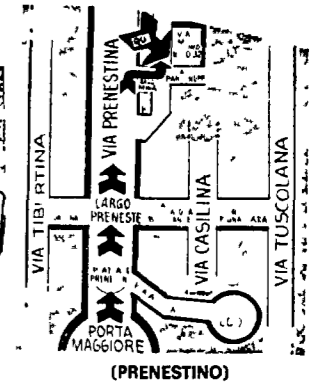
Via Monteforte Irpino 20-22-24-30-32 - Tel. 251907-253055

PARALLELA DELLA VIA PRENESTINA 500 metri dopo LARGO PRENESTE girare a DESTRA - VEDI PIANTINA

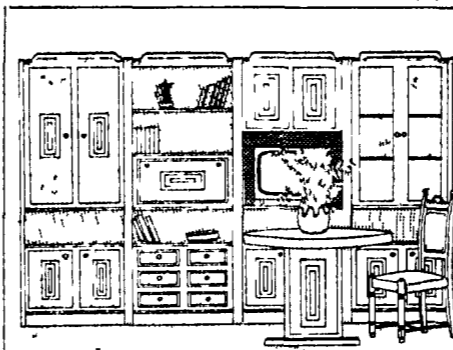
CON LA SOPRAELEVATA E' FACILE RAGGIUNGERCI! VENITECI A TROVARE



SALOTTO MODERNO elegantissimo con letto L. 195.000

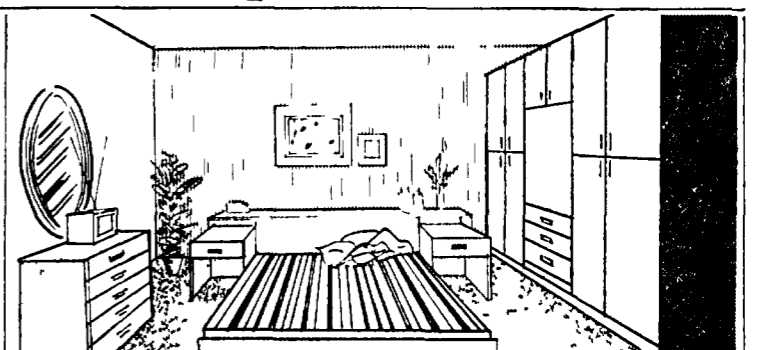


...le nostre offerte sono più convenienti!!



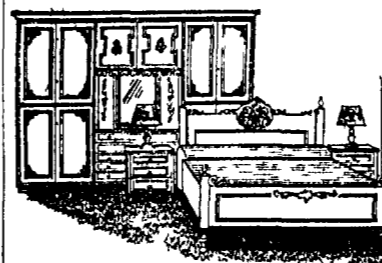
SOGGIORNO CLASSICO COMPONIBILE

L. 575.000



CAMERA LETTO MODERNA in palissandro

L. 490.000

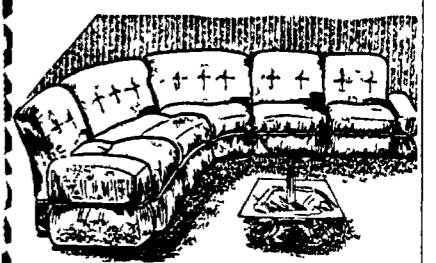


CAMERA DA LETTO COMPLETA RIFINITISSIMA - CLASSICA IN NOCE

L. 575.000

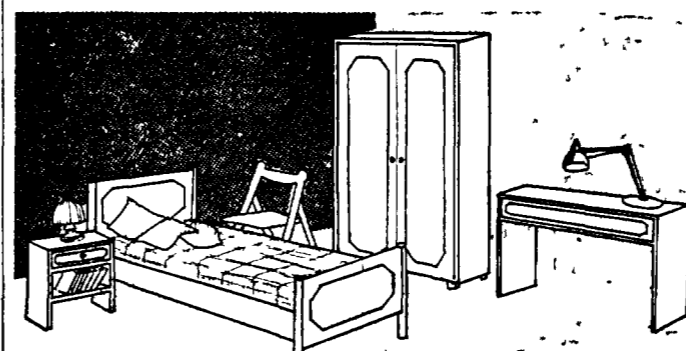
PER SOLI 10 GIORNI ECCEZIONALE VENDITA e CONVENIENTISSIME FACILITAZIONI VISITATECI

vendita rateale



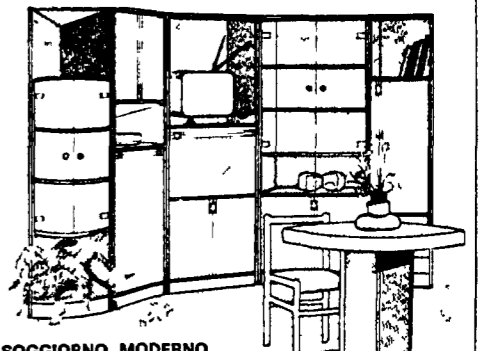
SALOTTO MODERNO BELLISSIMO DESIGN RAFFINATO ESCLUSIVO

L. 430.000



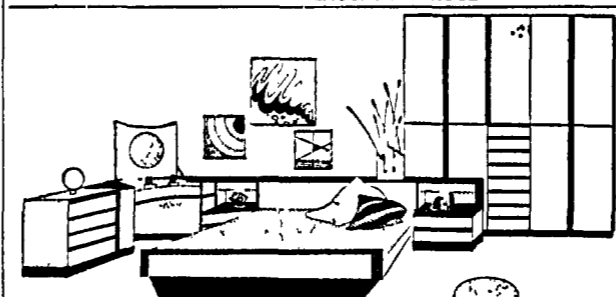
SCAPOLINA MODERNA LACCATA IN NOCE

L. 139.000



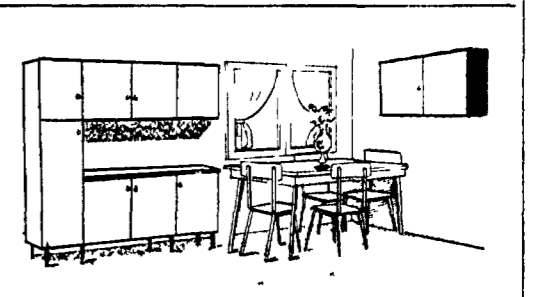
SOGGIORNO MODERNO IN PALISSANDRO COMPONIBILE

L. 375.000



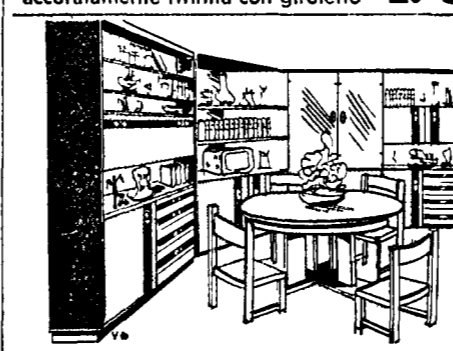
CAMERA LETTO MODERNA accuratamente rifinita con giroletto

L. 590.000



ARREDAMENTO COMPLETO DA CUCINA - TUTTO PER

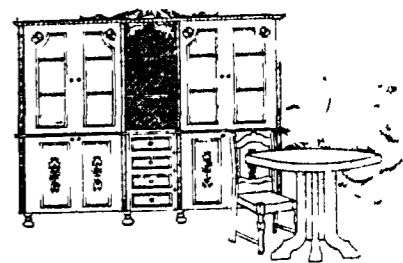
L. 169.000



SOGGIORNO COMPLETO IN PALISSANDRO

L. 530.000

VISITATE INOLTRE L'ANGOLO DELLE OCCASIONI! CON SCONTI FINO AL 70% Camera letto con specchi e giroletto L. 295.000 Soggiorno palissandro L. 375.000 Soggiorno classico L. 395.000 Salotto completo letto L. 135.000 ... E MILLE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE

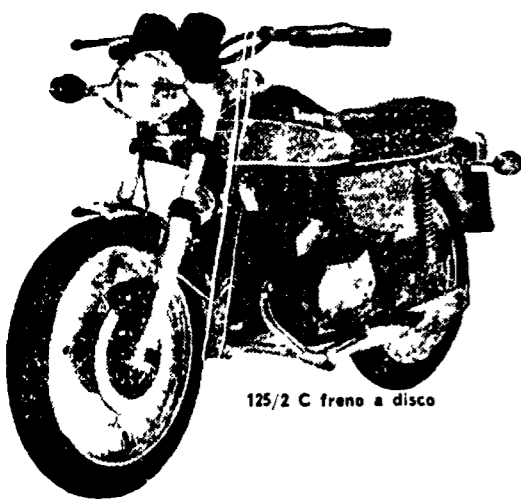


SOGGIORNO CLASSICO IN NOCE

L. 285.000

SABATO POMERIGGIO CHIUSO • LUNEDI' MATTINA APERTO

## La nuova 125 bicilindrica Benelli con freno a disco



125/2 C freno a disco

SI GUIDA A 16 ANNI

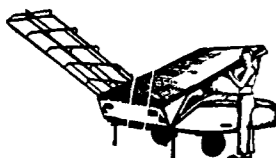
**f.lli biaschelli**  
ROMA - Via della Caffarellotta, 7  
Tel. 7850077 - 7883581 - 7943214

Assistenza e Ricambi:  
Via Cesare Baronio, 165

PERMUTE E RATEAZIONI  
Fino a 30 mesi senza cambiali

## CARAVAN BORAS

CARRELLI TENDA TRAINABILI



VIA APPIA NUOVA Km. 19 400 Tel. 93 56 537  
APERTO ANCHE FESTIVI

## il MARE in tasca

a PESCARA

Nella più bella zona del centro balneare Qui troverete tra la PINETA DANNUNZIANA e l'Adriatico i nostri APPARTAMENTINI già pronti. Potremmo descriverli in tutti i particolari, dirvi che sono inseriti in pratici villini plurifamiliari e che se comprate uno di questi appartamenti rivalutate due volte il vostro denaro. Perché in questa località non esistono realizzazioni analoghe e la zona in se stessa offre dei requisiti esclusivi. Ma vi basterebbe per giudicarli? I VOSTRI OCCHI VEDONO MEGLIO! Venite a visitarli l'ufficio vendite di Via SCARFOLIO è aperto tutti i giorni oppure telefonateci PAV casa tel. 085 23929 373197 - PESCARA. Sul prezzo dovete giudicare subito da 16.900.000, 500.000 al compromesso, 1.500.000 all'atto pub. 60% mutuo fondiario il resto rateizzato ARRIVEDERCI



Composto da Costa Gomes, Gonçalves e de Carvalho

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

LISBONA: TUTTI I POTERI IN UN TRIUMVIRATO MILITARE

Lo ha deciso l'assemblea straordinaria del Movimento delle Forze Armate, che ha concluso i suoi lavori nella notte - Un drammatico appello del presidente portoghese

Conclusa la conferenza internazionale di solidarietà

Profondi timori per la sorte di Cipro

Si è conclusa a Nicosia la Conferenza internazionale di solidarietà per Cipro, promossa dal Comitato di continuazione e collegamento del Congresso mondiale delle forze da pacif...

Dal nostro inviato

LISBONA, 26 (mattina) Concentrazione di tutti i poteri civili e militari nelle mani di un triumvirato costituito dal presidente Costa Gomes...

In base alla delibrazione del Consiglio della rivoluzione diventerà l'organo consultivo del triumvirato. Una commissione ristretta intanto si occuperà delle questioni disciplinari...

Con un drammatico appello alla moderazione, al buon senso, alla tolleranza, all'equilibrio il presidente Costa Gomes ha messo in guardia oggi l'assemblea dell'MFA...

Occupata dal FNLA una città a 60 km da Luanda

Il presidente del fronte nazionale di liberazione dell'Angola (FNLA), sostenuto dal Zaïre, Holden Roberto ha lanciato un sermo...

Angola: aggravata minaccia di un attacco alla capitale

Holden Roberto ha lanciato un appello alla lotta totale contro il MPLA e ha invitato i portoghesi a non intervenire...



LISBONA - Una veduta parziale dell'assemblea del MFA riunita per trovare una soluzione alla crisi di governo

Passo presso il dittatore Banzer

Il Vaticano è stato sollecitato dai vescovi boliviani a sostenere la loro azione intransigente nel Paese...

I vescovi boliviani chiedono l'amnistia

La polizia boliviana, intanto, ha arrestato proprio la settimana scorsa alcuni dirigenti del movimento...

Alceti Santini

Il Fronte di liberazione dell'encelave di Cabinda (FLEC) ha annunciato la costituzione di un governo rivoluzionario provvisorio di Cabinda...

DC

ripiegare sulla scheda bianca. Qualche consigliere nazionale, però, aveva già votato: si spiegano così le sei schede segnate «Piccoli».

Una volta proclamato eletto dall'on. Scalfaro, presidente del seggio, Zaccagnini è andato alla tribuna per pronunciare solo poche parole di accettazione dell'incarico.

Zaccagnini che è nato nel 1912 a Faenza, è dal 1969 presidente del CN democristiano, oltre che vicepresidente della Camera dei deputati.

Dopo le votazioni, il ministro Bisaglia - che nelle ultime ore aveva capitanato le mosse dorotee - ha dichiarato che la sua corrente, di maggioranza relativa nel partito, accetta il risultato «perché - ha detto - bisogna avere il coraggio di andare a governare».

La fase più acuta della complicata trattativa tra le correnti era cominciata dopo la seduta mattutina. Si era anche parlato della possibilità di una «ricognizione» dell'on. Moro.

Subito dopo è cominciata una lunga serie di mosse e di contromosse intorno alla questione della segreteria.

La discussione è stata lunga, assai più lunga del previsto. Il sondaggio, come è logico, riguardava essenzialmente la candidatura Piccoli.

Apertamente contrari alla candidatura Piccoli i forzisti Armato («la DC appoggia un candidato di sinistra») e i democristiani di sinistra («una risposta complessiva e conseguente ai grandi problemi del momento»).

Da tutto l'angolatura, la candidatura Piccoli è stata fatta segno a un fuoco incrociato da parte dei fanfaniani. L'on. Galloni ha detto che quella del CN democristiano era una atmosfera da romanzo di Kafkà.

A questo punto, la riunione è stata interrotta e i dorotei si sono incontrati a parte. Il ministro Bisaglia, nel frattempo, ha fatto sapere che la corrente avrebbe insistito sul nome di Piccoli, per portarlo in fondo.

In questo punto che la pressione contrattoriale del gruppo doroteo in favore della candidatura Piccoli si è fatta più forte. Nel caso di una caduta di questa candidatura, i dorotei sarebbero passati in minoranza nel partito, minacciando di far dimettere il loro ministro («e tra questi si trovano Rumor e Bisaglia») dal governo.

Il Fronte di liberazione dell'encelave di Cabinda (FLEC) ha annunciato la costituzione di un governo rivoluzionario provvisorio di Cabinda, presieduto da N'Zi-ta Henriques Tiago.

Il Fronte di liberazione dell'encelave di Cabinda (FLEC) ha annunciato la costituzione di un governo rivoluzionario provvisorio di Cabinda, presieduto da N'Zi-ta Henriques Tiago.

cessità di coinvolgere in una crisi contemporanea - un «chiarimento contestuale», si era detto. La segreteria Fanfani e il biolore Moro).

«Questi ultimi - ha soggiunto - hanno anche fatto il nome di Moro il quale ha cortesemente rifiutato l'incarico. Si cerca - ha proseguito - di trovare una soluzione nuova, mentre i dorotei sono arroccati sul nome di Piccoli».

«Non potrà», gli hanno domandato i giornalisti. Ed egli ha risposto: «No, l'ho detto a letto, perché sono una persona seria e ne ho abbastanza di stancarmi qui».

Dopo le votazioni, il ministro Bisaglia - che nelle ultime ore aveva capitanato le mosse dorotee - ha dichiarato che la sua corrente, di maggioranza relativa nel partito, accetta il risultato «perché - ha detto - bisogna avere il coraggio di andare a governare».

La fase più acuta della complicata trattativa tra le correnti era cominciata dopo la seduta mattutina. Si era anche parlato della possibilità di una «ricognizione» dell'on. Moro.

Subito dopo è cominciata una lunga serie di mosse e di contromosse intorno alla questione della segreteria.

La discussione è stata lunga, assai più lunga del previsto. Il sondaggio, come è logico, riguardava essenzialmente la candidatura Piccoli.

Apertamente contrari alla candidatura Piccoli i forzisti Armato («la DC appoggia un candidato di sinistra») e i democristiani di sinistra («una risposta complessiva e conseguente ai grandi problemi del momento»).

Da tutto l'angolatura, la candidatura Piccoli è stata fatta segno a un fuoco incrociato da parte dei fanfaniani. L'on. Galloni ha detto che quella del CN democristiano era una atmosfera da romanzo di Kafkà.

A questo punto, la riunione è stata interrotta e i dorotei si sono incontrati a parte. Il ministro Bisaglia, nel frattempo, ha fatto sapere che la corrente avrebbe insistito sul nome di Piccoli, per portarlo in fondo.

In questo punto che la pressione contrattoriale del gruppo doroteo in favore della candidatura Piccoli si è fatta più forte. Nel caso di una caduta di questa candidatura, i dorotei sarebbero passati in minoranza nel partito, minacciando di far dimettere il loro ministro («e tra questi si trovano Rumor e Bisaglia») dal governo.

Il Fronte di liberazione dell'encelave di Cabinda (FLEC) ha annunciato la costituzione di un governo rivoluzionario provvisorio di Cabinda, presieduto da N'Zi-ta Henriques Tiago.

Il Fronte di liberazione dell'encelave di Cabinda (FLEC) ha annunciato la costituzione di un governo rivoluzionario provvisorio di Cabinda, presieduto da N'Zi-ta Henriques Tiago.

Il Fronte di liberazione dell'encelave di Cabinda (FLEC) ha annunciato la costituzione di un governo rivoluzionario provvisorio di Cabinda, presieduto da N'Zi-ta Henriques Tiago.

Il Fronte di liberazione dell'encelave di Cabinda (FLEC) ha annunciato la costituzione di un governo rivoluzionario provvisorio di Cabinda, presieduto da N'Zi-ta Henriques Tiago.

immediato l'indicazione di tenere aggiornata la DC, ha espresso riserve sostanziali sulle indicazioni di prospettive poste nella relazione del segretario del PSI.

Enti locali, ha ribadito integralmente la linea adottata per la Giunta e per quanto riguarda il governo, ha notato che esso non potrà continuare neppure nel tempo breve a varare un esecutivo.

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

Sindacati

tre noi vogliamo portare una linea di rinnovamento e di cambiamento. Alla luce di questa situazione, è indispensabile un programma di emergenza.

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».

«L'investitura di un governo di sinistra - ha detto - è un problema di politica di governo, non di politica di partito».



Cresce nelle forze armate la spinta verso un « cambio » di regime

# Migliaia di ufficiali spagnoli hanno firmato per l'ammnistia

Un bollettino illegale, che ha grande diffusione nelle caserme, propugna un atteggiamento aperto verso le rivendicazioni della « Giunta democratica » o, quanto meno, la « neutralità » al momento della crisi del regime

## La FNSI solidale con i giornalisti di Barcellona

La Federazione nazionale della stampa italiana ha diffuso il seguente comunicato: « Si estende in tutta la Spagna un movimento unitario e democratico dei giornalisti; uno degli episodi più significativi di questa presa di coscienza è lo sciopero in segno di solidarietà con un giornalista arrestato. Consigli di redazione, eletti in tutti i quotidiani e periodici, sono da mesi promotori di interessanti iniziative tese ad ampliare i margini di autonomia professionale. Uno dei più autorevoli dirigenti del giornalismo spagnolo, di passaggio a Roma, si è incontrato con Luciano Ceschia, segretario nazionale della FNSI, e Alessandro Carzi della giunta esecutiva... »

## Ford: immutata la politica USA verso i paesi dell'Est europeo

WASHINGTON, 25. Il Presidente americano ha dichiarato che gli USA continuano a sostenere la loro tradizionale politica verso i paesi dell'Europa orientale tesa ad « appoggiare le aspirazioni alla libertà e all'indipendenza nazionale ». Ford ha aggiunto che la conferenza di Helsinki e la dichiarazione sulla sicurezza europea che sarà firmata dai capi di Stato e di governo saranno anch'esse un contributo in questa direzione. Il Senato USA ha approvato, con 8 voti contro 2, la concessione alla Romania del trattamento preferenziale nel commercio con gli Stati Uniti. Il Trade Act prevede che il trattamento di nazione più favorita, se esteso a paesi dell'est europeo sia revocato ove vengano poste restrizioni all'emigrazione.

PARIGI, 25. Il ruolo che potrà avere lo esercito spagnolo al momento del « cambio » — della transizione, cioè, dal regime franchista al cui dissenso appare di giorno in giorno più evidente, a una regime fondato sul ristabilimento delle libertà democratiche — non considerato uno dei temi più attuali nei circoli della opposizione spagnola a Parigi.

Su questo tema si sofferma, in un articolo di prima pagina intitolato, appunto, « La hora del cambio » (l'ora del mutamento) l'ultimo numero di *Mision*, un bollettino clandestino preparato da elementi delle forze armate spagnole e distribuito illegalmente in parecchie migliaia di copie. Un bollettino che ha allarmato i responsabili franchisti delle tre armi ma contro il quale, finora, nulla è stato possibile. Lo si stampa in luoghi diversi, dove consigliano le circoscrizioni, lo si distribuisce attraverso le poste o con corrieri militari disposti a rischiare: lo si scrive nelle caserme dove, ormai da qualche anno, gli ufficiali non discutono più soltanto problemi militari ma analizzano in profondità i più importanti problemi politici del momento. E, infine, lo si legge nelle « Salas de banderas », le sale d'armi, cioè i centri di riunione degli ufficiali nelle caserme.

La funzione di *Mision*, si dice a Parigi, è quella di mantenere il collegamento tra gli ufficiali delle tre armi che condividono e appoggiano la lotta per un ripristino della democrazia. Non trattata, cioè, di un organo legato a questo o quel partito. Le opinioni diffuse nelle forze armate, che il bollettino riflette, si richiamano tuttavia, direttamente o indirettamente, al programma della « Junta democratica », che unisce un vasto arco di partiti, dai comunisti fino a un'ala monarchica.

Un numero crescente di ufficiali è convinto, a quanto sembra, della necessità del « cambio », come ha confermato il recente episodio che ha portato al processo del maggiore Julio Suñer e del capitano José Juvé a Barcellona. Ma che gli ufficiali aderenti al movimento di « protesta » contro i generali che sono separati da noi e che costituiscono una classe e un esercito a se », dicono i contestatori — fossero alcune migliaia, era quasi impensabile. Tra sei e settemila, si dice nei circoli dell'opposizione a Parigi. Basta esaminare il documento di « Justicia y Paz », quello delle 160.000 firme per l'ammnistia: tutti hanno firmato con il nome e cognome, titolo e numero del documento di identità, e oltre tremila firme appartengono a ufficiali delle tre armi che non hanno avuto timore di rivelare, in questo modo, il loro pensiero.

Ma — si aggiunge nel circolo dell'opposizione spagnola — se oltre tremila hanno avuto il coraggio di firmare ed identificarsi, si può ritenere che almeno altrettanti sono disposti ad affacciarsi nel momento del « cambio ».

Alcuni di costoro non hanno un preciso orientamento politico. Essi chiedono soltanto che le forze armate assumano un atteggiamento « neutrale » nel momento di transizione, in modo che questa venga in modo pacifico e ininterrotto il rapporto con i partiti dovrebbe essere di « rispetto » e di « indipendenza » reciproca. L'obiettivo, per molti, non è un obiettivo politico, si dice a Parigi. Gli ufficiali vogliono che le forze armate della Spagna raggiungano i livelli delle altre forze armate europee e si integrino ad esse; vogliono, però, anche che una volta per sempre, si dileguino dalle caserme lo spettro e il ricordo della guerra civile, vogliono una carriera dignitosa che non li obblighi a cercar lavoro fuori della vita militare per mantenere mogli e figli e vogliono che si completi, finalmente, il ciclo delle promozioni.

BARCELLONA, 25. I giornalisti dei quotidiani *Nuevo Diario*, *Correo Catalán* e *Diario de Barcelona*, che hanno impedito mercoledì lo sciopero l'uscita degli stes-

si, minacciano di scioperare ancora la settimana prossima se il caso di José María Huertas Clavería non sarà risolto in modo soddisfacente. Le autorità militari hanno imprigionato il giornalista in seguito alla pubblicazione di un articolo in cui affermava che alle vedove di militari si concedono licenze per aprire alberghi che funzionano in realtà da bordelli. L'accusa è di aver offeso le forze armate. La presa di posizione dei giornalisti non ha precedenti in Spagna.

## Breznev guiderà la delegazione sovietica a Helsinki

MOSCA, 25. Il primo segretario del PCUS Leonid Breznev guiderà la delegazione sovietica al vertice europeo di Helsinki sulla sicurezza. La delegazione TASS, sarà inoltre composta dal ministro degli Esteri Andrej Gromiko, da Kostantin Chernenok del CC del PCUS e da Anatolij Kovalov vice ministro degli Esteri.

## I profughi vietnamiti manifestano per tornare



Circa 450 profughi sudvietnamiti sono evasi dal campo di concentramento USA di Agaña nell'isola di Guam e sono stati ripresi in un campo abbandonato dalla guardia americana. Non hanno opposto resistenza. Il loro gesto — hanno detto — voleva essere un drammatico appello per ottenere il permesso di immediato rimpatrio.

Disappunto israeliano per la risoluzione sui caschi blu

# Waldheim al Cairo discute con Sadat le soluzioni di pace

« Al Ahram »: Rabin cerca solo di prendere tempo - Inaccettabili per Tel Aviv le proposte di disimpegno del Cairo - L'OUA per l'allontanamento di Israele dall'ONU

IL CAIRO, 25. Il segretario generale della ONU Kurt Waldheim è giunto oggi al Cairo dove si è incontrato con il presidente egiziano Sadat e con il ministro degli Esteri Fahmy con i quali ha esaminato gli sviluppi della situazione mediorientale. In una dichiarazione Waldheim ha detto che « una pace duratura in Medio Oriente può essere trovata soltanto nel quadro di una soluzione globale » e che « la situazione nella regione sarà sempre pericolosa ed esplosiva finché non sarà trovata una soluzione definitiva ».

Il segretario generale della ONU è giunto nella capitale egiziana dopo la nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza che rinnova per altri tre mesi il mandato alla forza di emergenza delle Nazioni Unite. Il testo della nuova risoluzione non ha mancato di suscitare polemiche e il ministero degli Esteri israeliano ha ufficialmente manifestato « il suo disappunto » perché in essa si esprimono « elogi » e « soddisfazione » per la risposta egiziana.

Il delegato israeliano all'ONU ha accusato la risoluzione di essere « unilaterale » e di « distorcere i fatti ». In precedenza la delegazione egiziana aveva chiesto che si utilizzasse il termine « apprezzamento » anziché quello di « soddisfazione ».

Un compromesso è stato poi raggiunto e l'approvamento è stato espresso a voce dal presidente di turno.

La visita del segretario dell'ONU, si sottolinea al Cairo, dimostra il ruolo « attivo » più positivo che le Nazioni Unite svolgeranno nei prossimi mesi per rendere più vicino un accordo tra le parti interessate alla soluzione della crisi mediorientale.

Intanto, il quotidiano del Cairo « Al Ahram » polemizza oggi con la nuova condizione posta da Rabin per un accordo provvisorio nel Sinai, che ha chiesto trattative dirette con gli egiziani « faccia a faccia ». Secondo il giornale questa « è una nuova prova della paura che Israele ha della pace » ed ha aggiunto che Rabin « sa benissimo che la nostra risposta non può essere che negativa » e che egli cerca quindi soltanto di « guadagnare tempo ».

Sulla situazione militare dell'Egitto è ieri intervenuto con una dichiarazione al congresso dell'Unione socialista araba il ministro della guerra, generale Gamassy Egli ha detto che le forze egiziane hanno approntato piani per l'attraversamento del Canale « a tempo di record » e per la completa liberazione del Sinai.

Egli ha anche confermato che l'Egitto sta comperando armi « da diversi paesi occidentali » e anche orientali che non rientrano nell'orbita sovietica. Egli ha anche rive-

lato che il Cairo ha concluso le trattative per l'acquisto di aerei francesi « Mirage » e che « il mese prossimo comincerà la sua attività un'industria militare araba costituita da Egitto, Arabia Saudita, Qatar ed Emirati arabi uniti ».

TEL AVIV, 25. Le nuove proposte di pace egiziane per un disimpegno con Israele sono state definite inaccettabili dal primo ministro israeliano Rabin in un discorso alla televisione. Egli ha tuttavia aggiunto che sono stati fatti dei passi avanti e che le trattative con l'Egitto continueranno.

Il premier israeliano ha anche aggiunto una nuova condizione per concludere un accordo, e cioè una dichiarazione pubblica da parte dello Egitto « per far sì che l'uso della forza o la minaccia di

un suo uso non abbiano più parte nella costruzione del rapporto tra Israele e Israele e che tutte le future divergenze di opinione dovranno essere risolte pacificamente attraverso negoziati ».

Nel dibattito in corso in Israele è intervenuto anche l'ex ministro della difesa Davran il quale ha dichiarato di essere assolutamente contrario a quelle che ha definito « concessioni unilaterali » all'Egitto.

KAMPALA, 25. L'Organizzazione dell'unità africana (OUA) ha oggi approvato due risoluzioni proposte rispettivamente dall'Egitto e dall'OUA che chiedono lo allontanamento di Israele dalle Nazioni Unite « fino a quando non avrà sottomesso tutti i territori arabi occupati ».

Dopo la decisione di mantenere l'embargo sulle armi

## La Turchia annulla i trattati militari con gli Stati Uniti

Il governo di Ankara ha assunto il controllo delle basi USA - Ford ha espresso « profondo rammarico »

ANKARA, 25. Il governo turco ha deciso questa sera di annullare i trattati militari bilaterali con gli Stati Uniti e di assumere immediatamente il controllo delle basi americane nel paese. L'annuncio è stato dato questa sera dalla televisione che ha interrotto i normali programmi. La decisione del governo di Ankara è conseguente alla votazione del Congresso USA di ieri notte che con 233 voti contro 206 ha deciso di respingere la proposta del presidente Ford di revocare l'embargo sulle forniture di armi alla Turchia.

La decisione presa questa sera dal gabinetto di Demirel non riguarda le basi NATO, ma alcuni osservatori già rilevano che questa decisione getta un'ombra anche sul ruolo che la Turchia intende svolgere nella NATO.

Non si conosce il numero esatto delle basi americane in Turchia, ma quattro sono considerate quelle più importanti. Tra queste è la base aerea strategica di Incirlik, nella Turchia sud-orientale che ospita bombardieri nucleari, e tre basi con complessi impianti radar e radar, e precisamente quelle di Karamursel, a sud di Istanbul, di Sinop, sulle coste del mar Nero, di Pirincik, pres-

so Diyarbakir, nella Turchia sud-orientale. La base di Pirincik è unica nel suo genere in tutta la regione per la quantità di dati e informazioni che i suoi impianti possono raccogliere sull'Unione Sovietica. Altre installazioni sono sparse pagate in tutto il paese.

WASHINGTON, 25. Il presidente americano Ford ha commentato la decisione turca di sospendere tutte le attività militari USA in Turchia esprimendo « profondo rammarico ». Tale decisione, ha aggiunto, « avrà un effetto nocivo per interessi di importanza cruciale per la sicurezza statunitense ». Ford ha colto questa occasione per invitare la Camera dei rappresentanti a rivedere la sua votazione che con ferma l'embargo sulla fornitura di armi.

NICOSIA, 25. La stampa greco-cipriota di oggi ha accolto con favore la decisione del congresso USA sulle forniture militari alla Turchia. Il quotidiano « Efteros Laos » la definisce « una vittoria della moralità e della giustizia ». Soddisfazione hanno espresso anche fonti vicine al governo Makarios.

Gravi preoccupazioni per la salute del segretario del PC del Cile

## Il compagno Corvalan operato d'urgenza



Il compagno Luis Corvalan segretario generale del Partito comunista cileno, è stato trasferito dal campo di concentramento nel quale si trova recluso all'ospedale della marina di Valparaiso, e qui operato d'urgenza. Un comunicato ufficiale afferma che Corvalan era stato colpito da un attacco di appendicite acuta. Un redattore de « L'Unità » ha chiamato per telefono da Roma il direttore dell'ospedale per avere informazioni più precise.

Ecco il testo della conversazione: « D. Qui « L'Unità ». Vorremmo notizie sullo stato di salute di Luis Corvalan. — R. Si sta riprendendo dall'operazione. — D. Può darsi altri dettagli? — R. No, soltanto che sta molto bene, in buone condizioni e che riceve, come nostra abitudine, il miglior trattamento. — D. Quanto tempo resterà in ospedale? — R. Non posso risponderle, però poco molto poco. — D. E dove sarà trasferito, dopo aver lasciato l'ospedale? — R. Non è cosa che mi riguarda, io sono medico, direttore di questo ospedale, e

la mia funzione è di curare i malati. — D. Lei sa che in Italia e in Europa l'opinione pubblica è molto preoccupata per Corvalan? — R. Perché? — D. Perché si tratta di un prigioniero politico molto importante, molto noto, molto rispettato e tutto quello che riguarda la sua salute, la sua vita, è per noi molto importante. — R. Da questo punto di vista le dico che lei può stare assolutamente tranquillo. Queste le dichiarazioni del direttore dell'ospedale. Esse, nonostante l'evidente sforzo di presentare la vicenda come « normale », non sono certo tali da dissipare le gravi preoccupazioni per la salute e la sorte del compagno Corvalan. Ancora convalescente, il segretario del PC cileno verrà infatti nuovamente rinchiuso, nei prossimi giorni, nel famigerato campo di Tres Alamos, o, secondo alcune voci, in quello di Ritique. Nell'uno o nell'altro, la durezza del regime carcerario non potrebbe non aggravare le condizioni di un uomo malato e già pesantemente provato dalla detenzione.

# CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è salute: da secoli la medicina popolare lo ha intuito e ha tramandato, di generazione in generazione, ricette di infusi e decotti di carciofo.



# BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'autentica fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA